

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Acrobatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

ABBONAMENTI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

INSERZIONI

Anno L. 5 - Estero L. 9

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

Per trattative rivolgetevi presso

Un Numero { Italia Cent. 10 | Arretrate Cent. 15

Estero .. 15

TELEFONO 17-31

l'Amministrazione del Giornale

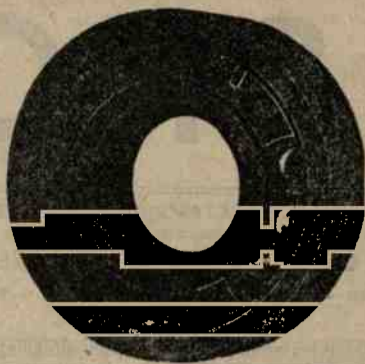
Il X Giro di Francia.



Durante la seconda giornata del Giro di Francia, il forte campione Petit Breton dovette abbandonare la corsa in seguito ad una nuova e profonda ferita riportata al ginocchio.

Quando ordinerete la vostra vettura
PRESCRIVETE
ch'essa debba essere montata coi

**FAMOSI
CUSCINETTI
A SFERE**



F. & S.

Grande precisione.

Scorrevolezza insuperabile.

Esposizione di Bruxelles 1910 - 2 Grands Prix.

Esposizione Internazionale di Torino 1911 - 4 Grands Prix.

Rappresentante per l'Italia con Deposito: **ENEA ROSSI** - Milano - Via Bramante, 29.

I PRODOTTI DELLA
FABBRICA TORINESE PNEUMATICI



SONO I PIU' RICERCATI - DA 10 ANNI I MIGLIORI DEL MERCATO.

Via Belfiore, 50 - TORINO - Telefono 38-58.

I
MIGLIORI
CICLI



MADE LIKE A GUN

LANCELLOTTI & C. - Bologna.

EPILETTICI! Garanti delle celebri polveri dello Stab. Chimico Farmac. del Cav. Cleodoveo Cassarini BOLOGNA (Italia) **NERVOSI!**

Prescritta dai più illustri clinici del mondo, perché rappresenta la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie: Epilessia, isterismo, istero-epilessia, acorastenia, palpitations di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, brancospasmo, per tosse, sussurri auricolari, nonché cefalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i crampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e altre malattie in genere.

Le **POLVERI CASSARINI** furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale dalle LL. MM. i Reali d'Italia. S'invia l'opuscolo dei guariti gratis. In vendita nella primario Farmacia del mondo

GRANDE DEPOSITO di FORNITURE per
CARROZZERIE - AUTOMOBILI

AVIAZIONE

A. G. ROSSI & C.

TORINO Fornitori R. Governo **MILANO**

36, Corso Vinzaglio - Telef. 11-57.

1, Via Pantano - Telef. 11-04.

LE PHARE B.R.C.
E IL GIORNO

GENERATOR ALPHA **DYNAMO**

CONSULTATE IL CATALOGO
delle AUTOMOBILI

LANCIA

*I numerosi tentativi di imitazione
sono la prova della superiorità ormai
indiscussa delle Vetture Leggere*

" LANCIA "
munite di motore di 20/30 HP.

LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 101-109 - **TORINO**

Agenti Esclus. pel Piemonte: **Bechis e Bertolino** - Via S. Quintino, 28 - Torino

NEL

Grand Prix di Francia

la più importante corsa Automobilistica finora disputata - **Km. 1540**

giunge	1° Boillot	su	PEUGEOT
"	8° Anford	"	BOLLAND-PILAIN
"	11° Vonlatum	"	VINOT-DEGUINGAND
"	12° Esser	"	MATHIS

con **Pneumatici**

CONTINENTAL

Non si ebbe mai una Corsa Automobilistica così lunga, nè i pneumatici vennero mai sottoposti a così dura prova. Boillot, il vincitore, tenne una velocità media di km. 110 all'ora e malgrado ciò i suoi **Pneumatici CONTINENTAL** resistettero facilitandogli la vittoria. — Questo risultato fa fede del continuo progresso nella fabbricazione dei pneumatici ed è indice sicuro della superiorità dei **Pneumatici CONTINENTAL** che sono i migliori anche per turismo.

Altre prove evidenti sono:

GIRO DELLE ALPI AUSTRIACHE

Premio per équipes vinto dalle 3 vetture Opel.

GIRO DI SICILIA - Targa Florio (Km. 1050)

I 3 primi arrivati

tutti con

Pneumatici CONTINENTAL

Tanto nelle Corse di velocità quanto in quelle di resistenza i **Pneumatici CONTINENTAL** sono sempre in testa.

Continental Caoutchouc

MILANO



& Gutta Percha C^{ie}

Via Bersaglio, 36.

Telefono 20-45.

CACAO TALMONE

Il re dei Cacao

Il cacao del Re



« È un futuro vincitore di Gare perché usa il Cacao Talmone ».

MARCHE PER VELOCIPEDI ED AUTOMOBILI.



IN DECALCOMANIA E DI METALLO
G. DIDONE
MILANO - VIA VIGEVANO - 32



COPPE PER PREMI

In vero argento e di metallo bianco argentato.

Grande deposito sempre pronto

ARGENTERIE DA REGALO
GAETANO BOGGIALI

Tel. 20-72 - MILANO - Via S. Maurizio, 17 (inter.)
Chiedere catalogo gratis mediante cartolina con risposta.

BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI DI FABBRICA

UFFICIO INTERNAZIONALE

A. M. MASSARI

BOMA - Via del Leoncino, 32 - BOMA

La Maglieria delle Società Sportive

fornitrice delle principali Società d'Italia.

Mitissimi prezzi

LAVORI D'OGNI GENERE

CONIUGI CARMAGNINI

TORINO - Via Belvedere, 6, angolo Via Mazzini - TORINO



NON AVEVA IL VERO FANALE "AQUILAS"

CHE PORTA IMPRESSA QUESTA MARCA LEGAL MENTE DEPOSITATA
LA PAROLA AQUILAS
FABBRICA FS SANTINI-FERRARA

Lampade e Proiettori "AQUILAS" ad acetilene, per miniere, gallerie, abitazioni, negozi, ecc.
Un milione e mezzo di pezzi venduti in tutto il Mondo.
Torino 1911
Due Diplomi d'Onore ed una Medaglia d'Oro



L'industria nazionale si afferma

Il successo degli apparecchi Chiribiri.

Un numeroso gruppo della nostra migliore Società ebbe sabato scorso l'ambito favore di libero accesso al Campo di aviazione di Mirafiori, nelle ultime ore del pomeriggio.

Oggetto di speciale ammirazione fu l'ultimo prodotto delle rinomate officine Chiribiri, un monoplano ad armatura completamente ammantata, munito di motore in alluminio di 50 HP, un gioiello d'eleganza, semplicità e rendimento.

Maurizio Ramassotto, l'esperto maestro della scuola, condusse seco sul nuovo apparecchio successivamente due degli intervenuti: l'ing. Riccardo Winderling ed il signor Federico Grosso, innalzandosi con rapida impennata, vorticando ad impressionante velocità ed atterrando poi con somma dolcezza.

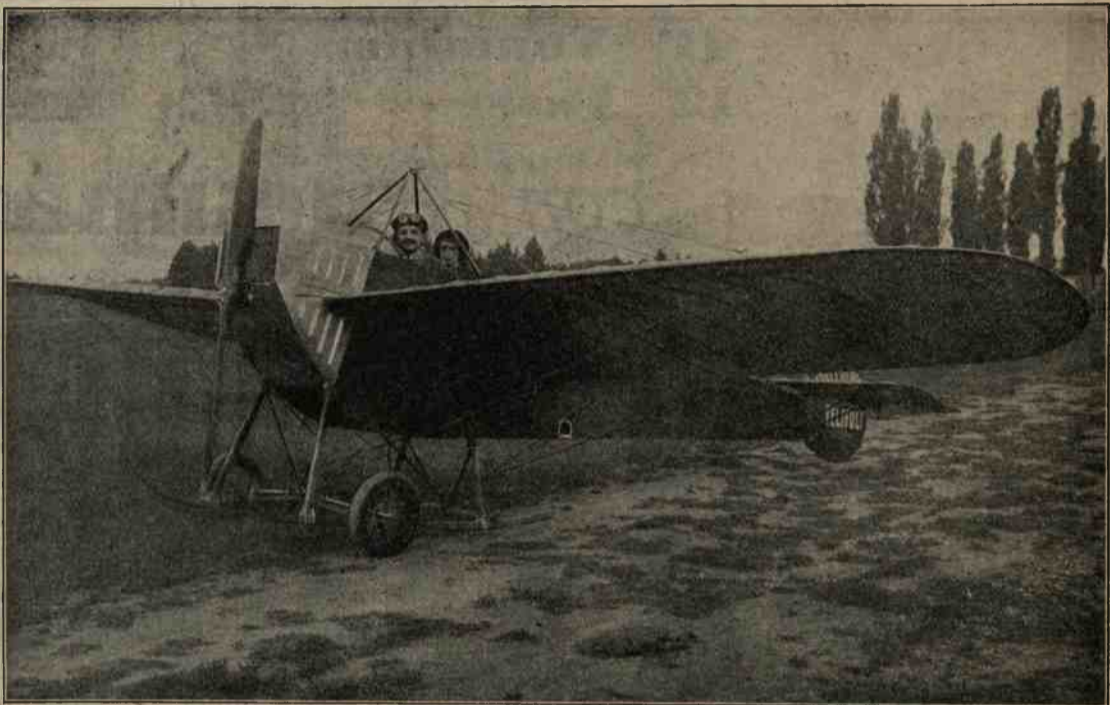
Nel vasto recinto, palestra di ardire e di costanza, s'addestrano così quotidianamente i numerosi allievi, muniti di apparecchi di costruzione ed ideazione puramente italiana.

La nuova industria sorta da noi fra difficoltà eccezionali, dovendo con pochi e modesti aiuti

Dieci ore... tra la terra ed il cielo

Proprio al giorno d'oggi..., quando gli sguardi di tutto il mondo scientifico, militare e sportivo sono rivolti con ansia ai progressi giganteschi che sta compiendo il genio umano nella gloriosa e difficile via della conquista del cielo col più pesante dell'aria...; proprio ora, ripeto, veder comparire sulle colonne di questo giornale, che è sempre stato all'avanguardia di ogni altro in fatto di novità sportive, un articolo per segnalare al pubblico una semplice ascensione libera in pallone avvenuta la settimana scorsa... potrà sembrare un'ingenuità!

Ebbene no, amico lettore, non è una ingenuità, perchè vi sono, appunto col pallone libero, ascensioni... ed ascensioni: e la semplice ascensione accennata può divenire un fatto sportivo e scientifico di primo ordine, a seconda del risultato ottenuto colle osservazioni fatte per le condizioni atmosferiche particolarmente favorevoli, per il cammino percorso, e per la non comune abilità del pilota che ha saputo far obbedire docilmente alla sua volontà quella strana macchina, che è appunto un pallone capriccioso in balia del vento. Ebbene, una di queste ascensioni degue di.



L'aviatore Maurizio Ramassotto, l'ardito pilota, il maestro apprezzato della scuola italiana Chiribiri sul nuovo monoplano Chiribiri. - La fotografia riproduce la partenza per un volo da lui compiuto assieme alla sua giovane sposa Lidia Palestrino.

battere l'anzianità dell'industria estera, s'è oggidì affermata. All'occhio del tecnico esperto non sfuggono i singoli minuti particolari che al profano si rivelano solo nell'armonia dell'insieme. Sono particolari geniali nella loro semplicità, ma che sono l'espressione di lunghi e svariati tentativi ripetuti con fede e costanza, l'espressione d'una autonomia di vedute e di procedimenti che fa del seguace ben presto un pioniere. L'augurio non è in questo momento immaturo. Gli aviatori della scuola Chiribiri sono sempre pronti a dare una dimostrazione della perfezione raggiunta dagli apparecchi a loro affidati e speriamo che l'autorità militare si decida una buona volta a dare una prova di quel incoraggiamento che alla Camera S. E. il ministro Spingardi ha tanto promesso di volere riservare all'industria nazionale.

Gli aviatori Ramassotto e Paolucci, della scuola Chiribiri, aderendo all'invito del Comitato dei festeggiamenti «Pro espulsi dalla Turchia», hanno compiuto alcuni bellissimi voli sulla vecchia piazza d'Armi, dove una folla immensa era accorsa.

I due aviatori, lasciato l'Areodromo di Mirafiori alle ore 18,30, si diressero subito sulla città, spingendosi fino all'altezza del corso Vittorio Emanuele. Quindi girarono attorno al monumento del Gran Re e si portarono sulla piazza d'Armi vecchia, dove si abbassarono e fecero alcune evoluzioni, mentre gettavano al pubblico fiori e manifestini, con invito a sottoscrivere per la Flotta aerea ed a soccorrere gli espulsi dalla Turchia.

Mentre i due aviatori riprendevano la via dell'Areodromo, il pubblico faceva loro una lunga e calorosa ovazione

nota, è stata quella compiuta venerdì scorso, il 5 luglio, dal pallone del battaglione aviatori di Torino.

La giornata fu eccezionalmente bella; il cielo di zaffiro puro senza una nube, permise agli areonauti ogni sorta di osservazioni e di misure scientifiche; ed il nome del pilota era quello del capitano Agostoni, nome ben noto nel mondo sportivo areonautico borghese e militare.

Il pallone di soli 1200 metri cubi, partì dalla spianata delle officine della Società dei Consumatori Gas-Luce, alle 7 precise del mattino con tre ufficiali del battaglione aviatori a bordo: il capitano Agostoni, il capitano Fabbri ed il tenente Salengo, che partirà prossimamente per Ferrara, e s'innalzò lentamente e maestosamente salutato dai presenti, ed accompagnato dal sorriso bene augurale del Direttore della Società Consumatori, cav. Beria.

Non è qui il caso di descrivere il meraviglioso viaggio aereo che tenne sospeso tra l'infinito azzurro per ben 10 ore i fortunati areonauti da Torino a Milano: sarebbe necessaria ben altra

PLANO
VIA BERGAMO 44
MILANO

MEDAGLIE · DISTINTIVI ·
TARGHE · COPPE
DIPLOMI ·

CATALOGO GRATIS a richiesta

CICLISTI!

Le incomparabili
biciclette

PEUGEOT

sono riconosciute le prime del mondo.

Agenti Generali:

G. e C. Fratelli Picena

Torino - Corso Principe Oddone, 17

Per Torino: Ditta PASCHETTA

Via S. Teresa, ang. Via Genova

penna che la mia per darne solo una pallida idea ai benevoli lettori; ed invece di un modesto articolo di cronaca, forse non basterebbe un poema.

Solo dirò che il pallone, appena partito, traversò la città e si diresse verso il Po sul quale avanzò lentamente fino a Moncalieri, ove un poco prima di giungervi i tre areonauti ebbero la gradita sorpresa di vedersi venire incontro per le vie del cielo il tenente Roberti che, montato sopra un elegante « Blériot », per ben due volte, descrivendo ampi giri attorno al pallone, salutò i colleghi contraccambiando così coi gesti gli evviva e l'agitarsi dei berretti dei viaggiatori.

L'incontro del pallone coll'areoplano fu qualche cosa di commovente e di grande. Pareva che l'aquila sorvegliasse col suo rapido volo il tardo avanzarsi del mostro amico fluttuante nell'aria.

L'areostato attraversò il Po proprio all'altezza del magnifico parco del Castello; indi, passando sopra Trofarello e ad ovest di Chieri, si diresse attraverso le colline per Sciolze, per piegare poi decisamente verso il nord, e passare il Po nuovamente ad est di Chivasso.

Quivi, circa a 2000 m. d'altezza, il pallone fu preso da una corrente di vento che lo trasportò rapidamente verso Milano, facendolo passare a qualche chilometro a sud della Metropoli lombarda, e spingendolo poi a sud-est verso Lodi. Erano le 16,40 circa quando il capitano Agostoni decise di scendere: e la discesa si effettuò dolcemente senza il minimo incidente in un piccolo praticello tra Locate Triulzi ed Opera. Quando la navicella toccò terra erano le 17 in punto.

Dal lato areonautico, l'ascensione ha costituito un vero record, poichè il pilota, con soli 18 sacchetti di zavorra, riuscì a tenere in aria il pallone dalle 7 alle 17 raggiungendo, in un percorso di più di 200 chilometri, appena la quota di 3200 metri effettivi sul terreno.

Durante il viaggio il capitano Fabbri, aiutato dal tenente Salengo, fece ogni quarto d'ora prima, poi ogni mezz'ora, le osservazioni relative alla velocità orizzontale dell'areostato, che variò dal metro agli otto metri al minuto secondo; non che altre misure relative allo stato igrometrico dell'aria alle diverse temperature, che variarono da 26 ad 8 gradi. Tutte queste misure servirono al capitano Agostoni per fornire ai suoi compagni di viaggio le spiegazioni scientifiche di molti fenomeni atmosferici, ed a chiarire alcune leggi circa l'equilibrio degli areostati.

Ed ora io voglio sperare che i miei benevoli lettori abbiano compreso bene la ragione per la quale ho voluto segnalare particolarmente al pub-



L'ascensione dell'areostato del battaglione aviatori. - In piedi, presso la navicella, il pilota cap. Agostoni.



blico sportivo quest'ascensione in pallone libero; ascensione che ha avuto, benchè prima di una serie che si è iniziata dal Battaglione aviatori, una speciale importanza, sia per i risultati scientifici ottenuti, come per la valentia dimostrata dal pilota capitano Agostoni, il quale, come tutti sanno, è uno dei migliori nostri aviatori, che compì ora in Libia, a Tobruk, molte audaci e pericolosissime ricognizioni sul nemico, e che, in fatto di artiglieria poi, è una vera illustrazione tecnica.

« ballonnet ».

Nello Stadium di Stoccolma

Nedo Nadi vince l'olimpiade schermistica. — I risultati delle altre gare.

L'olimpiade schermistica si è chiusa con la brillante vittoria del livornese Nedo Nadi, che nella poule finale ottenne sette vittorie, trionfando di ogni avversario rimasto in finale dopo l'eliminazione di altri 100 concorrenti.

Ottimo secondo fu Speciale di Palermo, che nella finale fu battuto solo da Nadi. Terzi, a parità di vittorie, quattro per ciascuno, furono Alajmo, Verderber e Berti. Ma per la decisione del terzo posto ritornarono in gara solo gli ultimi due, perchè negli assalti finali erano stati toccati dieci volte, mentre undici

volte lo era stato l'italiano. Il posto fu giuocato ad una sola botta: la fortuna arrise all'austriaco. Quarto fu Berti, quinto Alajmo, sesto Bekesy con due vittorie, settimo Seligman con una, ottavo Montgomerie con nessuna.

Ecco gli altri risultati delle gare di lunedì e martedì nello Stadium di Stoccolma.

Corsa metri 10.000 (Finale).

1. Hannes Kolehmainen (Finlandia), in 81'20" — 2. L. Tewanima (America), in 82'6" 3/5 — 3. J. Keeper (Canada), in 82'21" 4/12 — 4. A. Stenroos (Finlandia), in 82'36" 1/5 — 5. Orlando (Italia), in 88'31" 1/5.

Non piazzati: Henet (Francia), Karlsson (Svezia), T. Kolehmainen (Finlandia), W. Scott (Svezia), Richardson (Sud Africa).

Corsa metri 800 (Finale).

1. J. E. Meredith (America), in 1'51" 9/10 — 2. Sheppard (America), in 1'52" — 3. J. N. Davenport (America), in 1'52" — 4. Braun (Germania), in 1'52" 2/10 — 5. Caldwell (America), in 1'52" 3/10.

Record precedente: Lunghi, 1'52" 9/10.

Salto in alto con slancio (Finale).

1. Richard (America), con m. 19,8 — 2. Liesche (Germania), con m. 1,91 — 3. Horine (America), con m. 1,90.

Salto in lungo da fermo (Finale).

1. Tsiclitiras (Grecia), con m. 8,87 — 2. Platt Adams (America), con m. 8,86 — 3. Ben W. Adams (America), con m. 8,23.

Lotta (Eliminatorie del lunedì).

Arpe di Spezia atterra Kumps (Finlandia), con una doppia elson.

Gardini di Bologna atterra Trestler (Austria), con cintura in *souplesse*.

Carceneri di Verona atterra Victal (Portogallo), con una doppia presa di spalla.

Arpe di Spezia atterra Lind (Finlandia).

Covre di Verona atterra Pukkola (Finlandia).

Il giro del lago Malar.

Chilometri 320 a cronometro.

1. Lewis Rudolph (Sud Africa) coprendo i 320 km. in ore 10,42' con una velocità media di km. 29,905.

2. Rubb (Inghilterra) in ore 11,81'24" 2/10, con una velocità media di km. 27,785.

3. Schulte (America).

4. Meridith (Inghilterra).

Gara di lancio del giavelotto col braccio destro. E' 1. Saaristo (Finlandia), con m. 61; 2. Lemming (Svezia), con 58,83; 3. Kovacs (Ungheria), con 55,74.

Il lancio col braccio sinistro vede 1. Saarista con 48,42; 2. Sikanioni (Finlandia), con 47,59; 3. Peltonen (Finlandia), con 46,6.

Complessivamente è 1. Saaristo con 109,42; 2. Sikanioni con 191,18; 3. Peltonen con 100,24, tutti e tre battono il record mondiale che era di 98,58.

Finale di corsa a staffette su 400 m. fra le squadre dell'Inghilterra, della Svezia e della Germania. Alla fine dei primi 100 m., l'Inghilterra ha 4 m. di vantaggio sulla Germania. Ai 200 m. il vantaggio è di 5 metri. Ma il tedesco Hermann con una corsa meravigliosa riduce lo svantaggio ad 1 m.; sugli ultimi 100 m. Rau annulla la distanza che lo separa dall'inglese, giungendo perfettamente alla pari con Mac Intosh, in 42" 4/10; è terza la Svezia in 42" 6/10. Tuttavia i tedeschi, nell'eccitazione per riguadagnare il terreno perduto, uno dei passaggi del bastone non lo fanno nello spazio assegnato; pertanto la Germania è squalificata.

CORRISPONDENZA

Firenze. M. M. — Ci spiace, esaminati il giornale e veda gli avvenimenti in esso ricordati. Appena potremo la favoriremo. V. G.

Stresa. Morisetti Carlo. — Appena potremo. Grazie. Firenze. Morandi. — Abbiamo atteso invano.



Waniman, l'ideatore della chimerica impresa della traversata dell'Atlantico in dirigibile, perito con quattro compagni nella catastrofe della sua colossale aeronave scoppiata e precipitata in mare mentre stava facendo un volo di prova sulla baia Atlantic City.

AUTOMOBILISTI!

Tipi 15/20 - 20/30 - 40/50 - 70/80 HP
muniti di pneumatici

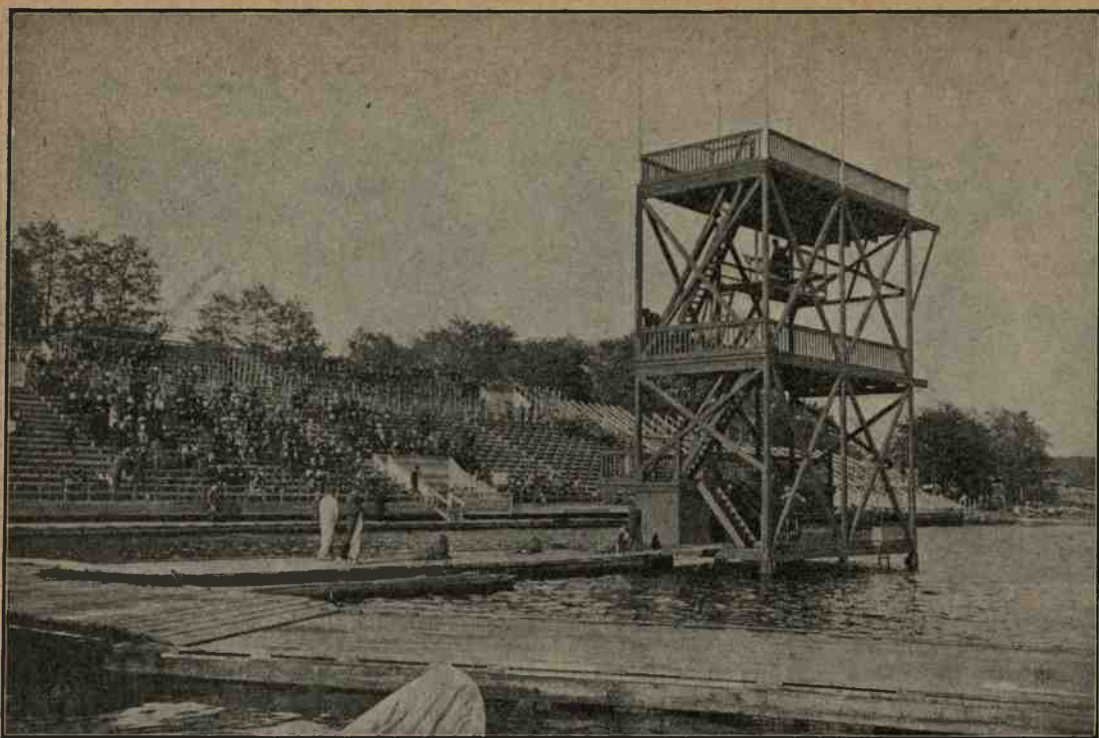
Società Anonima E. BIANCHI - MILANO

Agenzia di Torino: GARAGE - Via Nizza, 86 - UFFICI - Via Belfiore, 50.

Le vetture
Migliori e più Convenienti

MICHELIN

BIANCHI!!!



Le Olimpiadi di Stoccolma. - Le tribune costruite nel Djurgårdsbrunn, ove hanno luogo le gare di nuoto e remo.
(Fot. Argus Photo-Reportage - Milano).

La V Olimpiade di Stoccolma

(Nostra corrispondenza particolare).

I matches di foot-ball della squadra italiana,
Stoccolma, 1° luglio.

Alla Taverna degli italiani, donde stamane eravamo usciti ancora avviliti per la sconfitta patita l'altro ieri dalla Finlandia, siamo tornati stasera allegri e giubilanti per la vittoria riportata sulla squadra della Svezia.

Un giorno di riposo ed una prima partita hanno valso a mettere in evidenza il valore della nostra *équipe*. La vittoria da noi oggi riportata è veramente significativa.

Se si pensa che gli svedesi sono stati battuti ieri l'altro dall'Olanda per un solo punto, se si pensa che gli olandesi, dopo l'Inghilterra, sono i migliori giocatori di *foot-ball*, c'è da sorprendersi che gli italiani siano rimasti battuti, nel loro primo incontro, dai finlandesi.

La vittoria odierna è una giusta rivincita del valore dei nostri: essa riconferma che le ragioni della sconfitta, patita nell'incontro con la Finlandia, sono da ricercarsi al di fuori del valore dei giocatori.

Questi, difatti, sono arrivati qui stanchi di tre giorni di viaggio, e si son trovati costretti a giocare dopo sole quindici ore dal loro arrivo. I finlandesi erano invece ben riposati e conoscevano il campo. Ciò non ostante la nostra sconfitta non fu disonorevole dacchè ci vollero due tempi supplementari perchè i *finni* segnassero il loro terzo *goal*, quello della vittoria.

I giornali locali riconoscono che l'*équipe* italiana ha delle ottime qualità. E' veloce e non dà tregua all'avversaria. Il primo giornale sportivo di qui, lo *Stadium*, dice che la nostra vittoria è riuscita una grande sorpresa e che molto fu dovuta, oltrechè alla sfortuna dei tiri svedesi, alla accondiscendenza dell'arbitro verso di noi. Le ragioni della sconfitta... nazionale, i giornali locali le trovano nella lentezza dei passaggi e nella cattiva direzione dei *shoots* dei *forwards* svedesi.



Ai giuochi Olimpici di Stoccolma. — La squadra italiana di *foot-ball*, nella sua prima formazione, che giocò contro la Finlandia.
(Fot. Argus Photo-Reportage - Milano).

Comunque, noi siamo rimasti molto soddisfatti dell'esito di questo difficile incontro e speriamo di rinnovare il successo nel *match* che ancor ci rimarrà a sostenere con la squadra austriaca.

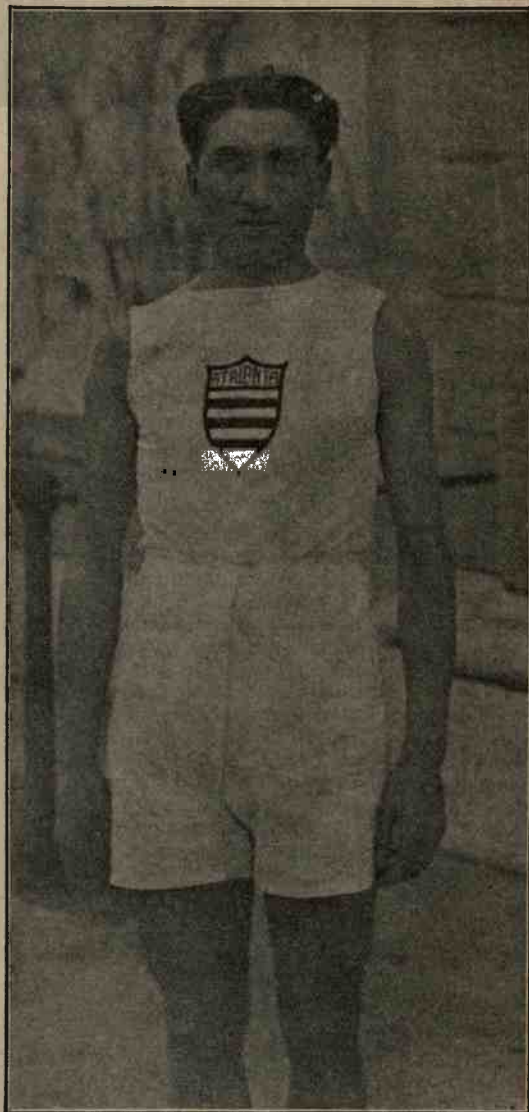
Inghilterra vince l'olimpiade calcistica.

4 luglio.

Il nostro terzo *match* fu giocato sulla *pelouse* dello *Stadium* mentre le due precedenti partite le avevano disputate su due differenti campi alla periferia della città.

La partita con l'Austria fu tutta una gara di cortesie reciproche. I meno... cortesi furono però gli austriaci che ci sconfissero con 5 *goals* ad uno! L'unico nostro punto fu segnato di gran scuola dal torinese Berardo su passaggio di Bonfadini.

La nostra squadra fu manchevole su tutti i punti. Barbesino, che contro i *finni* aveva giuo-



Il podista Orlando di Bergamo, il meglio piazzato nelle Olimpiadi di Stoccolma.
(Fot. Scarabelli - Bologna).

cato molto bene, contro gli svedesi fu nullo e dovette venir sostituito da De Vecchi, il cui posto fu preso da Binaschi. In seconda linea giocò poi il casalese.

Quattro dei cinque *goals* marcati dagli austriaci, si può dire che furono causati da inesplicabili errori dei nostri terzini.

Campelli fece quanto poté, ma gli fu impossibile salvarsi da certe situazioni disperate! Egli giocò ad ogni modo con grande sicurezza, ed a lui non è certo imputabile l'odierno nostro smacco.

Nel pomeriggio poi, pure allo *Stadium*, alla presenza di oltre 50 mila persone, si disputò il *match* finale fra le squadre d'Inghilterra e di Danimarca.

Il Principe ereditario di Svezia scese sulla *pelouse* e strinse la mano a tutti i giocatori. L'arbitro che diresse questo *match* fu d'una severità tutta speciale. Come aveva precedentemente avvertito, non permise il gioco sull'uomo, e punì tutti i corpo-a-corpo un po' irruenti. La partita fu molto interessante. Senza brillare eccessivamente, ma con un giuoco persuasivo e pene-



In
cromo
nero
lire
12,50

Calzature Speciali per Sport
Ciclista - Foot-Ball - Scherma - Podismo - Lotta - Lawn-Tennis, ecc.
Catalogo gratis a richiesta
Magazzino Moderno di Calzature: Giuseppe Ferrè - TORINO - Via Garibaldi, 10 - Telef. 31-15

trante, gli inglesi sconfissero i loro avversari, confermando n'indubbia superiorità.

Il loro giuoco mi parve però pericoloso anche senza avere appariscenti brutalità.

Una prova potrebbe essere questa: che alla ripresa del *match* i danesi si trovarono solo più in nove. Dei due loro giocatori ritiratisi, uno ebbe una gamba spezzata, e l'altro una forte contusione ad una coscia, e ciò probabilmente in seguito a rigidi colpi di ginocchio sugli stinchi, ricevuti dagli avversari.

I danesi furono però superbi nella loro difesa e indubbiamente confermarono di essere, dopo gli inglesi, i migliori giocatori concorrenti a questa Olimpiade calcistica.

Un'immensa ovazione salutò la fine di questo epico *match* fra Danimarca e Inghilterra.

Lo Stadium di Stoccolma.
5 luglio.

Domani si inaugurerà ufficialmente lo « Stadium », con le prime gare atletiche.

Stimo opportuno esporvi brevemente gli ottimi concetti tecnici ai quali si informarono gli ideatori dello « Stadium » di Stoccolma.

La costruzione è costata circa 1.200.000 lire e sorge all'estremo limite della città, dove le ultime case cedono il posto ad una foresta verde di abeti. La posizione elevata è stata scelta con criteri corrispondenti alle esigenze sportive. Lo « Stadium »,

ultimi anni, questo di Stoccolma, se non per l'ampiezza, certo per la praticità, le comodità, la tecnica, è il migliore. Evidentemente il Comitato si è posto d'impegno per trionfare nella nobile competizione delle organizzazioni olimpiche internazionali; accanto alla costruzione di uno « Stadium » ideale esso ha organizzato un inappuntabile servizio per la stampa e per il pubblico.

L'apertura ufficiale della 5^a Olimpiade.
6 luglio.

L'apertura dei giuochi olimpici è stata favorita oggi da un tempo splendido. Alle ore 6.40 la famiglia reale coi propri ospiti ha lasciato il palazzo reale per recarsi alla cerimonia dell'inaugurazione dei giuochi olimpici.

Il corteo comprendeva undici vetture. Lo stand era gremito di una folla che si fa ascendere a 35.000 persone circa e offriva uno spettacolo imponente. Dopo l'arrivo del Re, tutti gli *sportsmen* svedesi e stranieri presero posto nell'arena. Dopo una breve cerimonia religiosa e corale, il Principe ereditario ha chiesto al Re di dichiarare aperti i giuochi. I concorrenti hanno poi sfilato dinanzi al palco reale al suono di musiche. Il Principe ereditario, parlando in svedese, ha fatto l'elogio della coltura fisica.

Il Re ha quindi dichiarata aperta la V^a Olimpiade.

Nella mattinata, e cioè prima dell'inaugurazione



Lo schermidore italiano Michele Alaimo concorrente alle Olimpiadi di Stoccolma.

Riassumendo, abbiamo avuto Giongo, 2° nelle sue batterie dietro l'americano Meyer. Il bolognese giunse a pochi centimetri dall'avversario, che copì i 100 metri in 10 4/5. Il record della giornata, con 10 3/5 fu stabilito dall'americano Lippincott.

Negli 800 metri il miglior tempo fu quello dell'inglese Mann: 1'56", tempo però assai superiore e quello stabilito che anni or sono dal nostro Lunghi al Celtic Park (1'52" 3/5).

Il bergamasco Calvi non figurò affatto nella sua batteria. Lunghi giunse invece 2° dietro all'americano Caldwell, soccombendo più che altro per un errore di tattica.

Nel lancio del giavellotto fu ancora primo con m. 60.64 lo svedese Lemming già trionfatore delle olimpiadi del 1906 e 1908 dove il suo più lungo tiro si era però limitato a m. 54.44.

Il grande successo degli schermidori italiani.
7 luglio.

Il pieno successo ottenuto dai nostri schermidori ha destato un grande entusiasmo fra i con-



La squadra nazionale inglese vincitrice dell'Olimpiade di foot ball a Stoccolma. — Quest'istantanea fu presa prima del *match* finale con la squadra della Danimarca. (Fot. favoritaci dal Sig. F. Berardo).

costruito a mattoni, con due torri laterali, con un ingresso ad arco, pesante, è una mole grandiosa condotta a fine con grande cura, esattezza e zelo. Esso può contenere oltre quarantamila spettatori. La pista è fatta di detriti di carbon fossile, con una leggera inclinazione verso il centro. La platea del campo è formata di un grande tappeto verde d'erba, che riposa sopra un terreno accuratamente preparato con un suolo a vespajo di oltre trenta centimetri, in modo che, anche con tempo piovoso, resta garantito il perfetto asciugamento della platea. Questa costruzione della platea del campo è oggetto d'ammirazione generale: con barelle rettangolari di due metri per uno si trasporta la corteccia erbosa, alta circa cinque centimetri, sul terreno preparato e vi si deposita con tutte le barelle. Questo metodo permette di riparare, con sollecitudine, ad ogni possibile sciupamento della *pelouse*.

Tutti riconoscono che con questi mezzi si è ottenuta una platea da campo ideale, insuperabile.

Al lato destro di chi entra nello « Stadium » si trovano gli attrezzi per la ginnastica: palco di salita, scala svedese, cavallo, sbarra fissa, salto, ecc., in perfetto ordine, di costruzione ottima. Al lato sinistro vi è la pedana per i lanci. In fondo, dietro le porte del campo di *foot-ball*, vi sono gli spazi per il salto in lunghezza. Il palco reale, semplice nella costruzione e nell'addobbo, sorge sul lato sinistro. Al di sopra della tettoia, che ricopre le gradinate, per tutta la lunghezza dello « Stadium », sventolano, in bello effetto, le bandiere delle nazioni. Concludendo, si può affermare che tra gli « Stadium », costruiti in questi

ufficiali dei giuochi olimpici, nel padiglione coperto del tennis ad Ostermals ebbero inizio le gare di scherma per il torneo di fioretto al quale è larga la partecipazione italiana. Nella quarta eliminatoria, il livornese Nedo Nadi, nelle tre riprese a cronometro, riuscì vincitore del girone con 30 tocche contro 3 ricevute.

Il giovane e simpatico campione fu molto ammirato e festeggiato.

La sesta eliminatoria fu vinta da Pietrasanta; la settima da Speciale; la dodicesima da Alaimo, il quale, con 25 tocche contro due, riportò un successo personale. Questi quattro schermidori italiani si classificano quindi per le semifinali.

Nel pomeriggio, prima però della cerimonia inaugurale, sono incominciate nello Stadio le eliminatorie per le corse podistiche.

Sulla grande pista in carbone, nel lato sotto la tribuna reale, si sono svolte le batterie per la corsa dei cento metri. Nel centro dello Stadio, sul prato, sono avvenute le gare di lancio col giavellotto. Nella curva opposta all'ingresso, su tre piattaforme, hanno avuto luogo gli assalti di lotta. Le gare dei tre sports si sono svolte contemporaneamente, dando luogo ad uno spettacolo magnifico.

Il pubblico, attentissimo, prorompeva ogni tanto in acclamazioni entusiastiche.

Vi dirò brevemente delle *performances* dei nostri connazionali che oggi non brillarono soverchiamente anche per il fatto, già lamentato per i *foot-ballers*, di aver dovuto scendere in campo neppure a 24 ore di distanza dal loro arrivo dopo il faticosissimo viaggio.



Lo schermidore Nedo Nadi, vincitore del Torneo Olimpico di scherma al fioretto.

CICLISTI! Le migliori Macchine da turismo di MARCA MONDIALE

Domandate Catalogo alla:

Società Anonima B. BIANCHI - Viale Abruzzi, 10 - Milano

BIANCHI

montate con gomme

PIRELLI

nazionali ed è stato commentatissimo nel gruppo olimpionico degli schermidori, nel quale si noverrano le migliori lame del mondo. I cinque italiani che prendevano parte alle gare, hanno tutti vinta la loro eliminatoria. Benfratello e Di Nola non tirarono perchè erano giurati per l'Italia nelle gare che presiedettero ieri e stamattina.

Nel pomeriggio d'oggi è avvenuta la seconda serie delle gare eliminatorie fra i piazzati nella prima serie. Ventun schermidori si sono classificati per le semifinali: fra essi sono Nadi, Speciale ed Alajmo. Restava ancora a disputarsi una eliminatoria, i cui tre primi sarebbero stati classificati. In questa era Cavallini, che riuscì a classificarsi per le semifinali.

Nelle gare odierne di lotta, allo Stadio, è da registrare una brillante vittoria italiana. Arpe, dopo dieci minuti di lotta, ha atterrato con una doppia *elton* in ponte Oscar Kumps, fortissimo campione della Finlandia. E' da ricordare che i



Il signor Cornelio Cavalli, comandante la squadra nazionale dei ginnasti partecipanti alle Olimpiadi di Stoccolma.

finlandesi avevano inviato alle Olimpiadi un temibile gruppo di lottatori, sicchè la vittoria di Arpe acquistò speciale significato.

Nella piscina, preparata nel *fjord* presso Stoccolma e fiancheggiata da ampie tribune, si sono corse le batterie dei cento metri a nuoto. L'italiano Massa, riuscito secondo nella sua batteria, la settima, è stato assai disgraziato. In primo luogo è partito male; poi, nel percorso, non ha saputo impegnarsi come poteva. Ieri, in allenamento e senza sforzarsi, aveva abbassato il suo ultimo *record* in Italia, facendo 1'7": oggi si è fatto battere da un tedesco che ha compiuto il percorso in 1'8". L'impressione negli italiani è stata che Massa può fare molto di più.

Nella mattinata, allo Stadio, sono cominciate le gare di corsa sui dieci chilometri. A queste prove partecipò l'italiano Orlando, che era stanchissimo, essendo arrivato a Stoccolma solo ieri. Nelle medesime condizioni si trovavano pure il podista Lunghi e il saltatore Tonini, che vi ebbero certo assai diminuite le loro probabilità di ben figurare dalla mancanza di riposo dopo il viaggio lunghissimo.

Le eliminatorie per la corsa dei dieci chilometri furono due.

L'Orlando prese parte alla seconda batteria. La lotta fu molto aspra: l'andatura sostenutissima. Il nostro connazionale giunse quinto in 33'44" 5/10.

Nelle gare di salto, Tonini e Pagani rimasero subito eliminati.

La gara finale di corsa veloce sui 100 metri segnò una completa vittoria americana: giunsero primo Craig, in 10" 4/5; secondo Meyer; terzo Lippincott; quarto Patching; quinto Belote.

L'entusiasmo fra gli spettatori americani fu indescrivibile ed esplose nei loro strani *ra ra ra* di gioia, quando sui tre pennoni dello Stadio salirono tre bandiere stellate.

Seguirono le semifinali degli 800 metri di corsa, alle quali s'era classificato il Lunghi. Nella prima arrivarono: primo Meredith (Stati Uniti), in

minuti 1'54" 2/5; secondo Braun (Germania) a un metro; terzo Sheppard (Canada) a 30 centimetri.

Alla seconda partecipa Lunghi, il quale fa una magnifica corsa. Partito all'esterno della pista, contro otto avversari, è ultimo quando gira la prima curva. Entrando nel rettilineo, si porta in quarta posizione, ma è chiuso nella sua azione dai tre che guidano la corsa, ed è costretto a mantenersi quarto fino al penultimo rettilineo. Egli scatta all'ultima curva e si porta in seconda posizione. Con un estremo sforzo, entrando nell'ultimo rettilineo, egli si spinge in testa e si mantiene primo, velocissimo, fino a venti metri dal traguardo d'arrivo. E' in questi ultimi metri che due americani e un canadese lo sorpassano. L'arrivo è emozionante: i nove corridori giungono in gruppo serrato, con due metri di distanza dal primo all'ultimo, in quest'ordine: primo Brock (Canada), in 1'55" 7/10; secondo Edmundson (Stati Uniti); terzo Caldwell (S. U.); quarto Lunghi (Italia); quinto Davenport (S. U.); sesto Holden



Un gruppo dei ginnasti italiani partecipanti alle Olimpiadi di Stoccolma. Da sinistra a destra: Mazzarocchi, Salvi, Romano, Loy, Zampori, Branchi, Fregosi, Braglia e Boni.

di criticare al tempo delle Olimpiadi di Londra, quando per inesperienza esposero i nostri rappresentanti alla più pietosa figura che si potesse paventare.

Da allora gli uomini non sono cambiati, ed immutati sono pure rimasti i sistemi...

reporter.

Il X Giro di Francia

Da Longwy a Grenoble attraverso tre faticose tappe.

Nella mia rassegna settimanale della volta scorsa, non mi facevo soverchie illusioni sul primo posto che Borgarello era riuscito ad occupare nella classifica generale. Purtroppo è stato così... Vittima di comunissimi e volgari incidenti di strada, il nostro valoroso *routier* ha dovuto, nel corso della quarta e quinta tappa, abbandonare il gruppo di testa nel quale si era baldanzosamente mantenuto fino a metà del percorso, e rinunciare alle prime piazze... Una terribile caduta, nella quale rovinò la macchina, lo retrocesse nella classifica fino ad occupare, oggi che riassumo le ultime tappe del Giro, solo più il settimo posto.

La posizione è ancora tuttavia ottima, e se il forte piemontese saprà riprendersi potrà facilmente migliorarla.

Vediamo pertanto in breve l'esito della terza, quarta e quinta tappa.

Anche la terza tappa è terminata con la sconfitta dei grandi favoriti e con la vittoria di un *outsider*, Christophe, il vincitore della Milano-San Remo 1908. La partenza è stata data a Longwy, 120 concorrenti si sono presentati e cioè tutti quelli che avevano terminato la seconda tappa nel tempo massimo fissato dagli organizzatori. Appena data la partenza il plotone parte a grande velocità, condotto da Borgarello, cui sta molto a cuore di giustificare il primo posto occupato dopo la seconda tappa nella classifica generale.

Al controllo di Luneville, a circa metà strada, sedici concorrenti passano alle 7,81. Sono in testa: Garigou, Lapize, De Fraye, Crupelandt, Borgarello. Nove minuti dopo giungono Georget, Ernest Paul e Faber. La strada comincia a salire a poco a poco, ma le grandi salite sono ancora distanti. L'andatura è sempre velocissima, soprattutto quando Borgarello e Lapize passano al comando.

Ai piedi della salita del Ballon d'Alsace quasi tutti i concorrenti scendono di macchina per mutare moltiplica. Christophe e De Fraye fuggono velocissimi, ma dietro ad essi Lapize e Borgarello li inseguono quasi inseparabili. Gli altri vengono distanziati e si scindono in diversi gruppetti. In breve il belga De Fraye distacca Christophe. A sua volta Lapize, con uno scatto poderoso stacca Borgarello e comincia a guadagnare qualche metro verso i primi.

In capo alla salita del Ballon d'Alsace Lapize passa primo dinanzi al monumento a Pottier, con sessanta metri di vantaggio su De Fraye. Passando dinanzi al monumento egli si scopre, rendendo così omaggio al suo grande predecessore. Gli altri sono dietro, separati da una cinquantina di metri l'uno dall'altro. Intanto Lapize, a velocità vertiginosa, discende verso Belfort, che dista solo più una trentina di chilometri. La discesa viene fatta a quasi 60 chilometri all'ora, e Lapize guadagna sempre terreno. A Lepuix, a quindici chilometri da Belfort, il vantaggio di Lapize è di più di 600 metri.

Al ponte di Valdou, Garigou raggiunge De Fraye e Christophe, ed insieme ad essi insegue Lapize. Questi, a 10 chilometri da Belfort, è appiattato per uno scoppio di gomma. Scendendo di macchina, egli fa un gesto di disperazione vedendosi passare innanzi i tre che lo



Il Gran Premio Ciclistico di Parigi vinto da Hourlier, 2° Pouchois. (Fot. Rol - Parigi).

Ovunque primeggiano i velocipedi vincitori dei 3 Giri d'Italia 1909-1910-1912

Soc. An. GUIDO GATTI - Milano

I velocipedi Atala (Gomma) raggiungono l'eleganza aristocratica e la perfezione.

ATALA

inseguivano. Lapize ricambia la gomma in tutta fretta e si pone all'inseguimento: ma ormai è troppo tardi. Egli riguadagnerà un minuto sul suo distacco, ma la vittoria è irrimediabilmente compromessa. Gli altri sono giunti un minuto e mezzo prima di lui, e in volata Christophe è riuscito a battere De Fraye e Garrigou. Dietro ad essi giunge Lapize, poi Borgarello e De-ruyser, che giungono insieme, ma facilmente l'italiano sorpassa sul traguardo il suo competitore.

* La quarta tappa fu disputata da 113 concorrenti e fu disputata in gran parte sotto la pioggia. Borgarello cadde e guastò la macchina sì che dovette fare 12 km. a piedi per giungere al prossimo controllo e rimediare al grave incidente. Egli rimase ferito seriamente a varie parti del corpo. Sul Colle de la Faucelle, prima di Ginevra, la corsa si decide nuovamente in favore di Christophe che stacca di forza ogni altro avversario.

Ecco la classifica: 1. Christophe, 2. Faber, 3. De-fraye, 4. Lapize, 5. Buisse, 6. Garrigou, 7. Hensghem, 8. Spiessens, 9. Duboc, 10. Tiberghien.

I 866 km. che separano Chamonix da Grenoble hanno rappresentato il percorso della quinta tappa del Giro di Francia. Gli ottantadue corridori superstiti alle fatiche del giro alla partenza della quinta tappa, dovettero dare l'assalto alle Alpi: portarsi ai 1470 metri del Colle degli Aravis per discendere fino a Chambéry, e risalire ancora fino ai 1659 metri del Colle del Telegrafo e ai 2659 metri del Colle del Galibert per ritornare in basso.

La corsa si decise ai primi contrafforti. Infatti è salendo al Colle Aravis che Christophe e Alavoine possono guadagnare sugli altri un vantaggio che consentirà al primo di vincere la tappa.

Borgarello, indisposto e dolente per le sue ferite, fu sempre fra i ritardatari e dovette fortemente lottare di volontà per giungere a Grenoble ancora 38°, pre-

ceduto dai connazionali Albini giunto 18°, Sala 14° e Pratesi 17°.

L'esito della quinta tappa fu pertanto il seguente: 1. Christophe in ore 18.40'23"; 2. Lapize in ore 18.45'; 3. Garrigou in 18.49'56"; 4. Salmon a tre macchine; 5. Tiberghien ad una macchina; 6. Buysse in 18.56'21"; 7. Devroye in 14.8'; 8. Crupelandt in 14.6'40"; 9. De-fraye in 14.11'7"; 10. Lambot in 14.14'48; 11. Thys a una macchina; 12. Faber in 14.19'; 13. Albini a una macchina; 14. Sala, primo degli isolati.

Pertanto, dopo le prime cinque tappe, e cioè dopo un terzo del Giro, la classifica generale rimane così stabilita:

Primi, pari, Christophe e De-fraye con 29 punti; 3. Lapize con 30; 4. Garrigou con 43; 5. Deruyter con 47; 6. Faber con 57; 7. Buysse con 62; 8. Thys con 65; 9. Tiberghien con 73; 10. Devroye con 76; 11. Lambot e Spiessens con 84; 13. Borgarello con 91; 14. Albini e Luigi Heusghem con 102, ecc.

La classifica generale dopo la quinta tappa.

1. De-fraye	14 + 1 + 2 + 3 + 9 =	29
2. Christophe	23 + 3 + 1 + 1 + 1 =	29
3. Lapize	9 + 11 + 4 + 4 + 2 =	30
4. Garrigou	21 + 2 + 3 + 14 + 3 =	43
5. De Ruyter	8 + 12 + 6 + 11 + 15 =	52
6. F. Faber	16 + 6 + 19 + 2 + 12 =	55
7. Buysse	33 + 10 + 8 + 5 + 6 =	62
8. Thys	28 + 4 + 15 + 7 - 11 =	65
9. Tiberghien	2 + 24 + 13 + 29 + 5 =	73
10. Devroye	11 + 16 + 24 + 18 + 7 =	76
11. Spiessens	31 + 5 + 14 + 10 + 24 =	84

12. Lambot	26 + 9 + 30 + 9 + 11 =	85
13. Borgarello	7 + 7 + 5 + 34 + 38 =	91
14. Crupelandt	1 + 34 + 9 + 40 + 8 =	92
15. J. Alavoine	12 + 20 + 10 + 16 + 42 =	100
16. Hanlet	19 + 19 + 18 + 24 + 21 =	101
17. Luigi Heusghem	17 + 18 + 35 + 6 + 26 =	102
18. Vandenberghe	10 + 49 + 7 + 21 + 18 =	105
19. Albini	4 + 38 + 31 + 25 + 13 =	111
20. P. Heusghem	24 + 44 + 22 + 12 + 19 =	120

Categoria « isolati ».

1. Hanlet	6 + 3 =	9
2. Pratesi	23 + 2 =	35



Il Giro di Francia. - Il plotone di testa dopo Clermont, condotto da Faber, Lapize, Petit Breton e Emilio Georget. - In alto a destra: Christophe, vincitore della 3ª, 4ª e 5ª tappa.



A sinistra: (medaglione) Lapize alla firma. - In basso: Il passaggio a Montdidier.

Campionato Italiano resistenza 1911 - Km. 230 - **F. Azzini**
 Milano-Verona-Mantova-Modena 1911 - Km. 290 - **F. Belzeal**
 Circuito Colli Euganei 1911 - Km. 240 - **F. Bertin**
 Gran Corsa delle 6 ore - Verona 1911 - Km. 165 - **F. Pertiell**

tutti con
 bicicletta



PROUS TEDESCHI
 Domandate il Catalogo
 alla **Officina DEI**
 MILANO - P. Paolo, 4



A sinistra: L'arrivo del Campionato Emiliano: 1° Savini Nerino, di Crespellano; 2° Geminiani Giovanni, di Lugo; 3° Orsi Bruno, di...

Come deve svolgersi una corsa ciclistica

(Intervista con un... antico!)

Ricordate il fatterello del vecchio, della donna, del loro figlio e dell'asino? Montavano per un'erta faticosa. Il vecchio era a cavallo, seguivano la donna ed il bambino. Un uomo che li vide rimproverò al vecchio: non vedi come si affatica a piedi quella povera donna col carico del bambino? Il vecchio discese e cedette la cavalcatura alla donna col bambino. Un altro uomo li vide e li apostrofò: cattiva donna, non vedi come soffre quel povero vecchio? Scese anche la donna e spinsero l'asinello scarico... Un terzo uomo li beffeggiò: sciocchi, lasciate che quella bestia se la goda e voi vi roviniate. Vi montarono tutti e tre ed ecco un quarto uomo, forse socio della Società protettrice degli animali, a gridar come una belva: cannibali (parlava per amor... fraterno), così lo ammazzere...

La famigliuola tenne consiglio, ma non seppe cosa decidere ed andavano avanti stanchi, sfiduciati, imbecilliti dal parere degli uomini, tanto il vecchio, quanto la donna ed il povero bambino. Chi restò fermo nel suo proposito fu l'asino che con tinuò a tagliare beatamente, ed a tirar calci al prossimo... suo.

Premesso quanto sopra, direbbe un giureconsulto, passiamo agli affari di casa nostra e laviamoci un po' in famiglia i panni non tanto puliti. Quando ebbe termine il famoso Giro d'Italia, che fu una vera presa in giro per le Case, per i corridori, per il popolo assistente, per i giornalisti, e per lo sport, io rimasi come intontito dai mille giudizi pro e contro i risultati della corsa, il suo regolamento ed i suoi benefici sportivi.

Mi rivolsi anche alle quarte pagine e anche là gli industriali che avevano preso parte alla *randonnée*, si accapigliavano per dimostrare ognuno di loro di avere vinto, perchè quattro e quattro non fanno più nè otto nè quarantaquattro, ma fanno quella cifra che si vuole e che serve al caso.

Siamo in piena anarchia; in pieno dissolvimento; non c'è più unione che tenga (non parlo... della velocipedistica italiana!); non c'è più ordine nè regola; si comincia in un modo e non si

sa dove si possa finire; e ci son viceversa degli enti direttivi che esigono delle tasse: ci sono dei regolamenti che dovrebbero incutere un certo rispetto, ci son dei riguardi che dovrebbero imporre degli altri; insomma ci son tante belle cose le quali in un dato momento non esistono più e tutto va a rotoli. Come spiegarsi ciò? Mi fermai sulla cosa, mi rinfrescai la mente oppressa con un po' di asopimento ed una doccia sul cranio (non ho detto capelli!) e pensai: qui ci deve essere il difetto organico; il male costituzionale; lo scheletro non è completo nè ben riunito, e qualche organo è fuori... della grazia di Dio. Presi il coraggio a due mani e mi recai a visitare un mio vecchio amico, notissimo organizzatore di avvenimenti sportivi, perfetto conoscitore di uomini e cose, ormai ritiratosi nella solitudine di una campagna dove gode tranquillamente e beatamente tra la



Paolo Maiolino, di Salerno, vincitore della gara di chilometri 78, bandita per l'inaugurazione del monumento ai martiri del Salernitano.

Il secondo Giro Ciclistico della Provincia di Mantova

La classifica generale.

1. Bassi Giovanni di Milano, 2. Piacco di VerCELLI, 3. Ricci di Mantova, 4. Spaggiari di Mantova, 5. Speranza di Mantova e altri 10 classificati con premi.

La grande coppa *Ochallenge* della *Gazzetta di Mantova*, vinta lo scorso anno dall'*Unione Sportiva Torinese* viene assegnata alla *Pro Gorea* di Milano.

La corsa riuscì un modello di organizzazione e di ciò il merito maggiore va attribuito al collega Ugo Delaini, che ha saputo mettere la grande gara mantovana alla pari delle più importanti manifestazioni ciclistiche d'Italia.

Inutile aggiungere che i premi erano doviziosissimi; notevoli fra questi la grande medaglia d'oro donata da S. M. il Re.



La partenza da Gonzaga per la seconda tappa del Secondo Giro Ciclistico della Provincia di Mantova. — Sulla vettura Bianchi, a sinistra del sig. Nuvolari al volante, il...



Tipo smontabile.

CICLISTI montate PNEUMATICI
BUCCANEER - PALMER

Smontabili L. 21,00 - Il treno - L. 25,00 Tubolari.

Assicurazione della Fondiaria-Infortuni in Lire 2000 gratis.

TORINO - Via Arsenale, 17 - TORINO



Tubolare.



età Forti Pedali in occasione del Campionato Ciclistico Emiliano.

. — Nel centro ed a destra: La corsa ciclistica femminile di 30 km., in cui arrivarono: 1ª Garignano, 2ª Gilardini, 3ª Borsonotti.

(Fot. P. Scarabelli - Bologna).

caccia, la pesca, il podismo ed altri divertimenti innocui...!

Gli palesai le mie sofferenze; gli feci noto come io fossi rimasto affranto dopo quest'ultima battaglia ciclistica del Giro d'Italia, e come ormai non mi ci potessi più raccapezzare...

Mi parlò come uno che avesse voglia di non più ritornare a cose già dette, e che in lui potevano suscitare ricordi piacevoli e dolorosi insieme: senti, amico, la mia parola sarà cruda, ma sempre sincera. Se mi parli di corse ciclistiche potrai forse indurmi ad entrare nei dettagli, a ragionare sui regolamenti, ad approvare una cosa e riprovarne un'altra, ma se intendi che io ti dica la mia opinione su quanto riguarda lo sport ciclistico, devo licenziarti con un bel arrivederci, e tornare alla mia pesca, che è il divertimento più preferito, perchè più tranquillo...

Ed io ebbi ancora il coraggio di insistere e dirgli: tu non mi hai soddisfatto; io non voglio discutere di regolamenti a di avvenimenti, io so che tu, quantunque lontano da noi, dal movimento sportivo, non lo hai però mai perduto di vista, e ne segui la cronaca giornaliera. Desidero da te una sola risposta: cosa ne pensi di tutta questa ch'io chiamo anarchia?

Lo vuoi? ed allora sentimi. Ed il mio vecchio amico divenne una valanga di parole, e spesso di male parole. Come riportare, anche in minima parte, le sue invettive contro tutto e contro tutti? Come riprodurre le sue tremende filippiche? come raccogliere le frasi scottanti con le quali egli pensò di distruggere uomini e cose? Limitiamoci ad un *résumé* pallidino, lasciando ai lettori l'agio di metterci quel tantissimo sale e pepe che egli vi scariò in abbondanza, anzi in sovrabbondanza.

Me lo chiami sport, gridava accompagnandosi con mille gesti espressivi e saltando come se gli avessero pestati non due, ma mille piedi; me lo chiami sport questo che è una delle peggiori speculazioni industriali basata sulla falsità, sull'inganno, sul pervertimento dei giovani, sulla rovina di essi. Me lo chiami sport questo maledetto affaccendarsi di uomini che mi portano oggi sugli altari un omiciattolo da nulla, scaraventandolo domani, quando i garetti sieno indeboliti, sulla strada pubblica; che mi gridano come la migliore fabbrica sia quella che li paga di più; che proteggono le peggiori camorre a colpi di marenghi; che mistificano le folle con mille acrobatismi rovinosi; che incitano gli umili a diventar superbi per trionfi e vittorie di nessun valore; mi chiami sport tutto ciò che è fatto per la borsa, per il guadagno di pochi inframmettenti che hanno profanato una delle più belle conquiste della moderna civiltà. Caro mio, dove entra il denaro, tu lo sai bene senza che io ti faccia da pedagogo, entra la corruzione e la sofisticazione.

Lo sport è qualche cosa che deve essere nella nostra volontà, come nella nostra vitalità; deve essere fine a sè stesso, deve servire ad ogni uomo come beneficio dell'organismo, deve essere generale e non particolare, deve appartenere alle masse e non all'individuo, deve produrre benefici durevoli e non passeggeri.



Guglielmo Tibidò, dell'Unione Sportiva B. Fortebraccio di Perugia, vincitore del Campionato Umbro per indipendenti.

Quando tu mi avrai dimostrato che quelle tali corse fatte con individui stipendiati, con regolamenti impossibili, con rumorosi e rovinosi interventi di interessi commerciali ed industriali, producano effettivamente dei benefici durevoli a chi li pratica, allora vieni da me, parliami di quelle più note, ancora non effettuate, ed io mi allenerò presentandovi la mia iscrizione, e troverò anch'io una Casa, non temere, una casa per la quale correre, e giungere ultimo al traguardo, e dopo leggerai di me: *giunse ultimo perchè il più anziano, ma la sua macchina non ebbe un sol raggio rotto.*

Ciò non sarà mai. Troppi interessi ormai cozzano terribilmente in queste competizioni cosiddette sportive e noi non vedremo mai le cose a mutarsi perchè la confusione è troppo avanzata e nulla vale a frenarla. O sport o commercio, bisognava distinguere; non si è voluto e non si è potuto osservare questa distinzione, ed eccoci arrivati a quella che tu chiami anarchia...

Di chi la colpa? Di tutti e di nessuno; mia, tua, degli altri che ci precedettero, ci seguirono



di Mantova, organizzata dalla Gazzetta di Mantova e vinto da Giovanni Bassi Ugo Delaini, l'organizzatore generale della corsa.

Agenzia Lombarda
Via Bazzoni, 8
MILANO

Pneumatici TEDESCHI
trionfatori del grande match
GERBI oontro **GALETTI**

Agenzia Piemontese
Corso Oporto, 31 bis
TORINO



AREODROMO DI MIRAFIORI

Scuola di Pilotaggio

ASTERIA

CON MONOPLANI E BIPLANI

frequentata da
NUMEROSI ALLIEVI MILITARI E BORGHESI

AVIATORE MAESTRO - PILOTA

GIUSEPPE ROSSI

Tassa d'iscrizione L. 1000.

ISCRIZIONI A FORFAIT COMPRESSE LE ROTTURE

Chiedere Programmi e Condizioni alla Direzione

SOCIETA' ASTERIA

ING. DARBESIO e C.

TORINO (Tesoriera) - Telefono 15-01 - Telegrammi " ASTERIA "

DEPOSITO FORNITURE

per

AVIAZIONE

Strumenti speciali: Barografi, Tachimetri, Bussole, Inclinatori, Dinamometri, Porta Carte, ecc. ecc.

Ditta G. BORTOLOTTI & C. - Corso Oporto, 53 - Torino.



DONNANT LA MARCHE DES CHASSEURS A PIED

NOVITA! - Ciclisti, Motociclisti, Automobilisti.

Cornette fanfare, suono automatico, melodioso, possente, leggero, eleganti, nikellate, lunghezza cent. 37. A 3 suoni L. 28; a 4 suoni L. 32.

Per acquisti rivolgersi: Carlo Bruno - Piazza Carlo Felice, 10 - Torino.



LA
CANDELA

POGNON

LA MIGLIORE DEL MONDO

GARANTITA UN ANNO 4,90

PER LA SUA COSTRUZIONE È SUPERIORE A TUTTE LE ALTRE
BOUGIE POGNON LIMITED - LONDRA S. W.

Deposito: SECONDO PRATI - Via Carlo Alberto, 32 - MILANO

Evitate la defaillance!

CICLISTI! Quando siete in Gara provvedetevi del

BERRETTO INSOLARE REGGE

adottato dai migliori campioni fra i quali: Garrigou, Micheletto, Borgarello, Aimo, Santhià, Bianco, ecc. — Costa Costantino, vincitore del Giro del Piemonte, affermò che un ottimo coefficiente nella sua vittoria fu il BERRETTO A TENDINE REGGE che lo riparò per tutti i Km. 210 del percorso, dal fango e pioggia facilitandogli la vittoria.

Inviando alla Premiata CAPPELLERIA REGGE, Via Monginevro, 40, angol. Via Villafranca, TORINO, la vostra misura di testa con vaglia di L. 2 riceverete franco un " Berretto Insolare Regge ...



LA PIU' GRANDE
MANIFESTAZIONE SPORTIVA
del 1912.

Domenica 7 Luglio:

Circuito Motociclistico Cremonese

Percorso: Cremona-S. Giovanni in Croce-
Pladena-Cremona - tre volte - Km. 190.

Prima Categoria per motoci-
clette con cilindrata sino
a cmc. 384. - Partenti 21
con motoci-
clette di quasi
tutte le Marche Estere e Na-
zionali



MOTOLEGGERA "FRERA" 2 1/4 HP
= TIPO REGIO ESERCITO =
PNEUMATICI PIRELLI

SOCIETA' ANONIMA FRERA MILANO-TRADATE
CAPITALE L. 2.000.000 INTERAMENTE VERSATO

viene classificata **PRIMA** la équipe

FRERA

che partecipava alla Gara con **3 Motoleggere -
Tipo Normale - HP 2 1/4** - con la cilindrata di
soli cmc. 290 - e con Gomme **PIRELLI**, montate
da **Merlo, Acerboni, Radice** che si aggiudica la
Gran Coppa dell'Unione Sportiva Cremonese.

Da notare che queste Motoleggere hanno otte-
nuta una velocità media di circa 62 Km. all'ora.

Chiedere Catalogo gratis alla Società Anonima FRERA
Tradate-Milano.

Palestra Edmondo De Amicis
GIUOCO DEL PALLONE

TORINO - Corso Peschiera - TORINO

Il miglior ritrovo sportivo.

Vi agisce una compagnia di 14 giocatori
scelti fra i più forti campioni del bracciale.

Tutti giorni, dalle ore 16 alle 19, disputa delle più interessanti partite.
Scommesse al Totalizzatore (puntata di L. 2) ed alla partita.

Nelle ore antimeridiane e fino alle ore 15,
la Palestra è libera per le esercitazioni dei Sigg. dilettanti.

Comodità tramviarie: Linea Piazza Castello-Cavalcavia. Linea Piazza Castello-Barriera
Orbassano. Linea Porta Palazzo-Ospedale Mauriziano.

Chiedete preventivi

per gli Automobili

FLORIO

ai Concessionari Esclusivi

G. G. CRAVERO

TORINO - Corso Orbassano, 2 - TORINO

Telefono 42-58.

e ci seguiranno. Ci siamo ormai impegolati e non ci arresteremo più; siamo in discesa, e quale discesa! Tornare indietro ci sarebbe così faticoso da renderne impossibile il tentativo. Da dove dovremo ripigliarci? Se ti ci fermi un po' sopra c'è pericolo tu ci rimetta la testa. Lascia che si arrivi in fondo al precipizio. Lo sport deve tutta percorrere la sua strada, senza tralasciare nessuna delle sue gioie, nessuno dei suoi dolori, deve descrivere la sua parabola, ora in discesa. Si salverà dalla completa disfatta? Troverà gli uomini che lo riportino alle origini benefiche?

Prese la lunga canna, il paniere, si calò sulla testa un cappellone enorme di paglia, e mi disse: vieni alla pesca?

Mi ritirai più sconsolato di prima e pensai: egli ha ragione, ma come fare?

Napoli 1912.

Raffaello Perrone.



I concorrenti al campionato lombardo di nuoto di velocità. (Fot. Argus - Milano).

Campionati Lombardi di Nuoto

La prova di resistenza m. 7500. — Un « outsider » campione di resistenza. — Beretta, campione di velocità.

(Nostra corrispondenza particolare).

Il tempo non ha favorito menomamente la XVII disputa di resistenza a nuoto per l'aggiudicazione dell'ambito titolo di Campione di Lombardia, prova che ogni anno chiama a raccolta i migliori nuotatori sul nostro Naviglio Grande per un percorso di ben m. 7500, dalla Cascina Bonirola a Restocco, passando per Trezzano, Corsico e Ronchetto.

La classica competizione lombarda ha trovato domenica scorsa le acque del Naviglio rese limacciose e torbide per l'imperversare di un violento acquazzone nella mattinata, e quel che è più assai, fredde al confronto della temperatura più che soddisfacente delle settimane scorse.

I due coefficienti riuscirono naturalmente assai poco graditi ai concorrenti, e aggiunti ad una giornata veramente uggiosa tennero lontano dalla gara il solito pubblico che accorre sempre alle dispute a nuoto tanto simpatiche.

Pochi appassionati convennero alle 14 alla Cascina Bonirola per il XVII Campionato di Lombardia, prova organizzata quest'anno dallo Sport Club Italia, e ciò in virtù di un articolo del regolamento della gara, che questa deve essere ripetuta nell'anno successivo a cura della Società a cui appartenga il vincitore del campionato precedente.

L'anno scorso vinse difatti la prova il campione Bellezza dello Sport Club Italia (sezione nuoto « Ninfea ») e a detta società spettava quindi di indire il campionato 1912.

Sette nuotatori in tutto furono gli iscritti e di essi non si presentò il Besozzi che pur avrebbe potuto figurare assai bene nella interessante prova.

Dei sei nuotatori in gara, Cova e Rossi erano i favoriti e fra essi sembrava dovesse essere unica-

mente circoscritta la lotta; gli altri erano quattro incognite ritenute di assai minor valore, figurando fra questi ultimi il Viotti come vincitore della popolare ultima della Pro Gorla e il Carnevali, altro concorrente della popolare. E' avvenuto invece un fatto assai raro a vedersi in queste prove natatorie, specie nelle più importanti, che la vittoria ha sorriso facile e netta ad un *outsider*, il giovane Zanini Luigi della Rari Nantes Milano, il quale compiva domenica la sua prima gara di resistenza.

Il nuovo campione nuoto un *trudgeon* tutt'altro che perfetto, anzi di parecchio lontano dal regolare — particolarmente in riguardo del movimento delle gambe — ma nuota di forza ed è apparso dotato di un lungo allenamento; certo, se curato, il giovane nuotatore potrà fornire ottime prove specie in acque di lago.

Cova e Rossi sono finiti rispettivamente al secondo e terzo posto, e mentre il primo che pur nuota un *trudgeon* assai corretto difetta di allenamento, il Rossi con la sua *over* regolarissima dà assai buon affidamento per prove di resistenza su lungo percorso.

La cronaca del XVII Campionato di Lombardia è presto fatta: al via dello starter Lomazzi alle 14,66 è alla testa il Zanini subito incalzato dal Cova e dal Rossi quasi sulla linea.

Dopo 200 metri il Zanini ha 7 sette lunghezze sul Cova che precede di poco il Rossi: subito distanziati gli altri tre.

Al ponte di Trezzano a m. 1450 della partenza Zanini passa primo in 11'45" 2/5, tempo questo che denota la forte velocità della corrente in questo primo tratto: Cova è a 18" da Zanini e Rossi ad altri 7".

Da Trezzano a Corsico l'acqua del Naviglio si fa dura per la diminuita velocità della corrente, ed assistiamo qui a qualche momento di *défaillance* del nostro *outsider* che attribuiamo ad eccessivo allenamento.

Cova, fatto avvertito dai compagni che sono sulla riva, subito approfitta del lieve incidente per avvicinarsi al primo e per tentare di sorpassarlo. Il tentativo però non ha successo poiché la *défaillance* del primo non è che momentanea ed a sua volta non appena avvedutosi del minaccioso inseguimento del Cova accelera il proprio *trudgeon* ed in breve può riacquistare tutto il vantaggio primitivo.

Nelle vicinanze di Corsico la gara è ormai decisa e la vittoria dell'*outsider* appare sicura: ne sono convinti per primi gli stessi consoci del Cova, che come *ultima ratio* consigliano al nuotatore di cambiare la nuotata in *over*: Cova porta infatti il *trudgeon* in *over*, ma la nuova nuotata gli rende ancor meno. Cova appare oltremodo affaticato e qui appunto ci convinciamo della sua impreparazione alla importante prova.

Assai più fresco invece appare il Rossi che nuota sempre regolarissimo la sua corretta *over*.

Al ponte di Corsico, Zanini passa alle 15,36'42"; Cova alle 15,38'19"; Rossi alle 15,38'27".

Mancano ormai solo 2500 metri e la gara diventa quasi monotona, senza più alcun mutamento nei primi tre.

Il traguardo del XVII Campionato di Lombardia trova difatti: 1. Zanini Luigi, della Rari Nantes Milano, impiegando a percorrere i m. 7500 del percorso ore 1,19'42"; 2. Cova Angelo, dello Sport Club Italia, in ore 1,21'54"; 3. Rossi Guglielmo, Sport Club Italia, in ore 1,22'10"; 4. Cajelli, Rari Nantes Milano, in ore 1,29'; 5. Viotti, Rari Nantes Milano, in ore 1,31'; 6. Carnevali, in ore 1,31'30".

La Targa Mangiagalli fu assegnata per l'anno in corso alla Rari Nantes Milano, cui appartiene il vincitore.

La prova di velocità m. 100.

Parimenti organizzato dallo Sport Club Italia ebbe luogo domenica, subito dopo l'arrivo della prova di resistenza, il Campionato Lombardo di velocità sul percorso di m. 100, per la disputa della Coppa Lomazzi (dono sigg. F.lli Lomazzi, dello Sport Club Italia).

Dieci risultarono gli iscritti alla prova di velocità e di essi otto si presentarono allo starter.

La partenza fu delle più laboriose data la brevità del percorso e la valentia dei campioni in gara, tanto che si dovette ripetere due volte.

Al via della prova valida, otto teste sono per qualche secondo sulla linea, ma quasi subito si fa luce fra il gruppo il campione Beretta con un veloce e correttissimo *crawl*, seguito immediatamente da Bellezza e Luè. Bellezza nuota egli pure il *crawl*, mentre Luè nuota una velocissima *over*.

A cinquanta metri Beretta ha oltre una lunghezza su tutti, e quantunque Bellezza abbia un ottimo spunto finale non può raggiungere il *leader* che di solo mezza lunghezza sul nastro del traguardo.

La classifica trova: 1. Beretta Amilcare, dello Sport Club Italia, m. 100, in 54"; 2. Bellezza Virgilio, pure dello Sport Club Italia, in 55"; 3. Luè Ignazio, Sport Club Italia, in 56"; 4. Davoglio Roberto, Rari Nantes Milano, in 57"; 5. Granata, Sport Club Italia; 6. Rusconi, Sport Club Italia.

Come si vede, due ottime riunioni di inizio di stagione!

il reporter da Milano.



Il 17° Campionato Lombardo di nuoto di velocità. — Il vincitore Zanini risale alla riva. Nell'imbarcazione il sig. Cantù. A destra in piedi: Il nuotatore Zanini.

(Fot. Argus - Milano).

CICLI MAINO Gomme Pirelli
 Ditta GIOVANNI MAINO Alessandria —
 Rappresentanti per Torino: Signori MONTECUCCO e FIORITO Via Nizza, 31.



Sospensioni L'AS per Automobili e Camions

Le più semplici (si regolano con una sola vite).

Le più solide (un solo tubo serve da guida).

Le più durature (garanzia un anno).

Chiedere listini e prezzi all'Agencia Generale per l'Italia - Corso Torino, 2 - Genova.

← FORTI SOONTI AI RIVENDITORI →

MEDAGLIE-DISTINTIVI

per Società

L. Chr. LAUER, G. m. b. H.

Stabilimento coniazione Monete

Fornitore della Casa Reale del Granducato di Sassonia.

NORIMBERGA, A. N. Kleinweideumühle, 12.

Suecraale BERLINO, A. N., Ritterstrasse, 46.

Rappresentante: Sig. Gioachino Bracchetto - GENOVA - Vico S. Marcellino, 10

in galvanio coniato,
plastica in fine
esecuzione di vario a
falso smalto, artisti-
camante combinati.



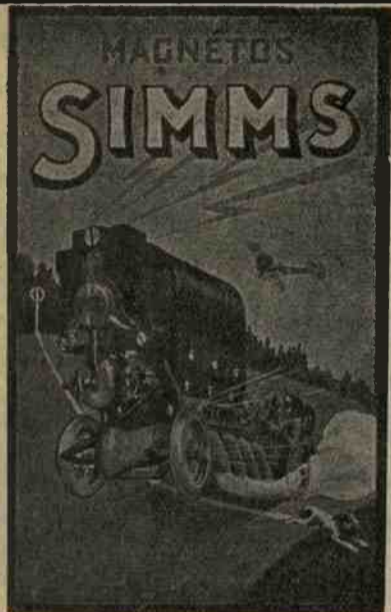
Fondata nel 1700.



NON PIÙ MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

← OIDEU →

Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. V. LAGALA, Vico Secondo San Giacomo, n. 1. - Napoli. - Telefono 18-84.



Rappresentanza e Deposito

G. BUSSOLOTTI e C.

TORINO

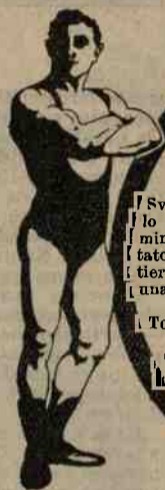
Via Silvio Pellico, 5

Magneti **SIMMS**

Candele **SIMMS**

Allumage **SIMMS**

(messa in moto ed accensione per accumulatori).



LA FORZA E LA SALUTE mediante il nuovo sistema di cultura fisica.

Sviluppa rapidamente tutti i muscoli del corpo. Lo rende robusto e sano. Richiede poco tempo (10 minuti mattina e sera) e nessuna fatica. - Adottato dai migliori atleti e corridori del mondo intero e da tutte le persone che desiderano avere una buona salute.

AUMENTO MUSCOLARE IN TRE MESI:

Torace, 10-12 cm. - Bicipite o coscia, 6-8 cm.

Avambraccio e polpaccio, 3-4 cm.

Corso speciale per aumentare la statura delle persone piccole. - Opuscolo illustr. sarà

inviato gratuitamente franco di Posta.

Prof. E. WEHRHEIM

Villa Serpolette, Cannes

(Francia)



Cacciatori!!!

usate sempre

LANITE

e

D. N.

le migliori polveri senza fumo per Caccia e Tiro al piccione. - Esse danno la massima penetrazione con basse pressioni. - Sono inalterabili all'umidità.

Hanno dato splendidi risultati in tutte le gare, riportando i migliori premi.

La **LANITE** si vende in cariche dosate compresse nei Tipi: Normale, Forte ed Extraforte, per Caccia, e Speciale per Tiro al piccione.

La **D. N.** in grani (scatole da 100 e 250 gr.).

← I migliori armaioli ne sono provvisti →

Per acquisti all'ingrosso, chiedere prezzi ed istruzioni alla:

“DINAMITE NOBEL”, Società Anonima - AVIGLIANA



IL "CINZANO" È CORROBORANTE INSUPERABILE
PRIMA E DOPO OGNI CIMENTO SPORTIVO!



La « Fiat » al Grand Prix di Francia. - Bruce Brown nella curva difficile di Ancourt (pneumatici Michelin).

LO SPORT IN GIRO

I cavalli di legno costituiscono uno sport almeno per i ragazzi, e non sembri strano che una statistica di essi appaia anche qui. Attualmente

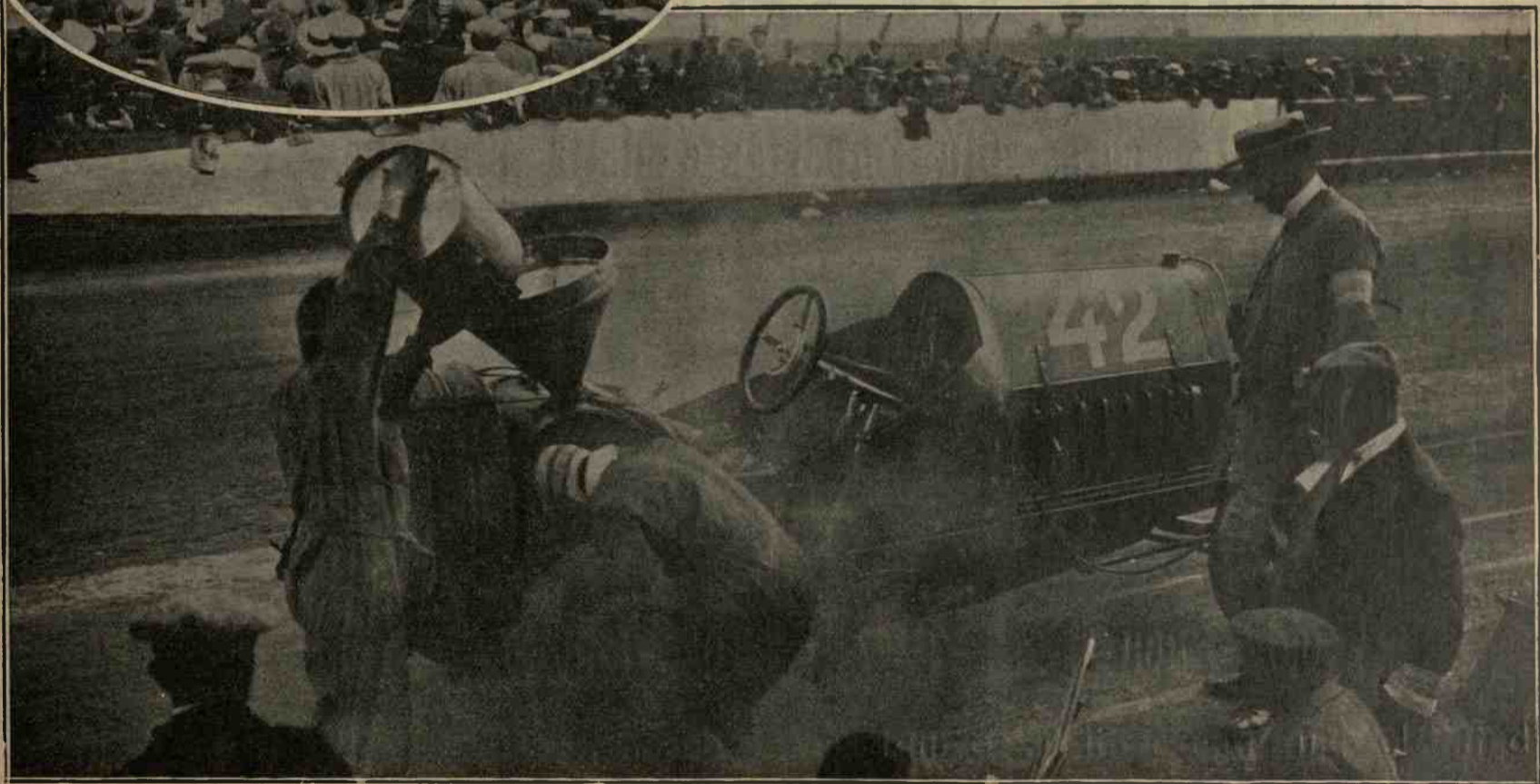
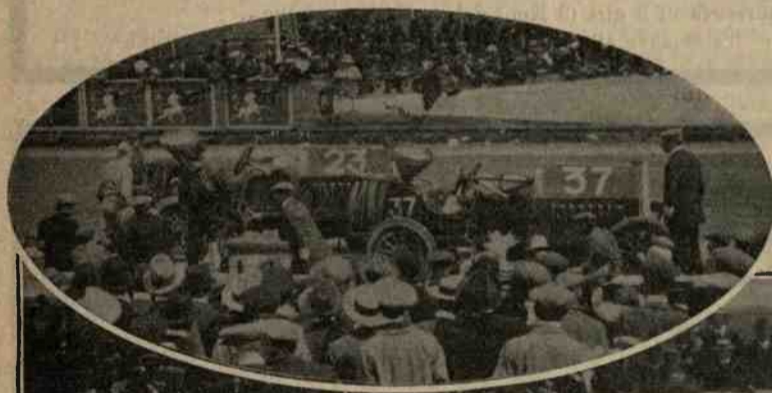
esistono in Francia soltanto 10.000 maneggi di cavallucci di legno. La maggior parte sono di un meccanismo abbastanza complicato e superano il prezzo complessivo di 150.000 franchi. In questa cifra bisogna tener conto di 12 a 10.000 franchi per il motore, 8 a 10.000 per l'organo e 200 per ogni cavalluccio.

Notate, che malgrado il loro organismo sia di legno, essi corrono con velocità rispettabile, e fanno compiere dei capitomboli, anche senza impennarsi, ai cavalieri poco provetti.

Il colonnello Cody, il famoso Buffalo Bill, si ritira a vita privata nel suo ranch del Wyoming, abbandona i suoi cowboys

da circo. Egli ne ha data la notizia al *Matin*, al quale ha dettato qualche sua memoria. Egli divenne cow-boys o guardiano di mandre a tredici anni, in seguito all'assassinio di suo padre, un giornalaio del Kansas. Ed in breve tempo fu così abile a domare cavalli selvaggi, a lanciare il lasso, a maneggiare le armi da fuoco, da non temere rivali. Aveva diciotto anni quando un abilissimo tiratore per impaurirlo gli fece saltare il cappello di testa con una revolverata a venti passi. Cody rimando gli gridò: fumate tabacco ben cattivo, e con un colpo di pistola gli spezzò la pipa. Poi fece la guerra agli indiani, guerra che consisteva soprattutto nel catturare bisonti e bufali.

Egli divenne famoso specialmente nella caccia ai bufali. Certi indiani lo motteggiavano, e corse fra essi e lui una specie di sfida: 63 indiani riuscirono o a catturare 23 bufali: egli, da solo, ne



La « Fiat » al Grand Prix di Francia. — Al rifornimento: De Palma si rifornisce di benzina. - Nel medaglione: Palma e Wagner fanno contemporaneamente il rifornimento.

IL MIGLIOR PNEUMATICO PER AUTO E CICLI

AUSTAMERIC

Vendita al minuto: TORINO - Ditta PASCHETTA - Via Santa Teresa, angolo Via Genova.

Agenzia e Deposito per l'Italia:

LEIDHEUSER & C.

MILANO - Via Brera, 3 — TORINO - Via Principe Amedeo, 16.
ROMA - Via Mercede, 9 — BOLOGNA - Via Pietramellara, 63.

L.A.

MOTOSACOCHE

VINCITRICE della
COPPA DELLA CONSUMA

1°, 2° e 3° posto di Classifica generale

FIRENZE - 30 Giugno 1912.

Tipo a 1 Cilindro - 1 1/4 HP - Accumulatore.

1 1/2 - 2 " - Magneto Bosch.

Tipo a 2 Cilindri - 3 HP 1911.

3 " 1912 con Débrayage.

Per Signora con bicicletta speciale Tipo 1 1/4 HP.

SOCIETA' MECCANICA ITALO-GINEVRINA

TORINO - Via Fréjus, 26 - TORINO

LUIGI MINONZIO

Concess. esclus. per l'Italia - MILANO - Via Moscova, 70.

LORINI GIUSEPPE - Rappres. per le Province di
Torino e Cuneo - SPECIALISTA IN RIPARAZIONI - Corso Oporto, 49 - Torino.

Agenti nelle principali Città, Cataloghi a richiesta.

Quale è la Fabbrica che costruisce
motori ed apparecchi di tipo proprio?

L.A.

**Fabbrico Torinese Velivoli
CHIRIBIRI & C.**

è l'unica e fu la prima italiana a lanciare i suoi

APPARECCHI

azionati da noi **MOTORI** sopra le città

OFFICINA - Via Don Bosco, 68 - Telefono 55 96

Scuola d'Aviazione

AREODROMO MIRAFIORI — Telefono 2-96

Direttore e Maestro Pilota: **MAURIZIO RAMASSOTTO**

Maestro Pilota: **GUIDO PAOLUCCI.**

La **Fabbrica CHIRIBIRI** tiene in questo campo un'apparecchio N. 1 per passeggeri; su questa bellissima macchina si organizzano voli, liberi al pubblico, con una spesa minima individuale di lire 50 ed una percorrenza di 3 giri (9 Km.) del vastissimo campo.

Telefonare alla Società (55-96) per gli accordi opportuni.

Circuito di Cremona - Km. 190

7 Luglio 1912

La corsa più importante della stagione.

La MOTOBORGO

con Pneu **PIRELLI** e Magneto **Bosch**

batte le più importanti Case inglesi e tedesche, **vincendo la grande Medaglia d'Oro** e la splendida **Coppa** per l'équipe meglio classificata, mentre altre Case italiane non osarono affrontare la lunghezza del percorso.

MOTOBORGO - Via XX Settembre, 15 - Torino.

prese 47 in cinquanta minuti. E, in quell'occasione, fu chiamato Buffalo Bill, Guglielmo il Bufalo.

Pierre.

Filantropia e sport

Gli entusiasmi suscitati dalla gloriosa conquista della Libia hanno risvegliato in tutti i nostri cuori quei sentimenti patriottici che per ragioni diverse, da lungo tempo si assopivano. Tutti, a seconda delle nostre forze, abbiamo voluto portare un giusto contributo in queste ore di vittoria: a questo risveglio di energie non poteva rimanere estraneo lo sport nelle sue molteplici manifestazioni e tra esse la pelota la quale volle dedicare a favore degli italiani espulsi dalla Turchia una serata chiamando al cimento i nostri migliori dilettanti torinesi.

Il pubblico numerosissimo è stato impressionato nel constatare come in poco tempo la nostra gioventù, più spesso amante di allegri ritrovi, abbia potuto eccellere anche in questo difficile giuoco. La pelota è uno degli sports che dovrebbe tenere il primo posto nell'educazione fisica della gioventù.

Nei baldi giovani delle Provincie Basche (Nord-Spagna) che abbiamo ammirati negli sferisteri italiani, non abbiamo mai riscontrata quella sproporzione nello sviluppo muscolare, alla quale conducono inevitabilmente gli esercizi sportivi in genere. Chi non è stato, ad esempio, colpito nel constatare l'enorme sviluppo del tronco e degli arti superiori nei lottatori, *boxeurs*, canottieri, e ciò in stridente contrasto con gli stecchiti arti inferiori? Chi non ha notato le enormi cosce dei ciclisti, footballisti, ecc., spesso destinate a reggere tronchi miserrimi? Il giocatore di pelota invece non può offrirci queste disarmonie somatiche: questo sport si giuoca più coi sensi che coi muscoli: è una lotta serrata, repentina, fulminea in cui i giocatori si vincono in sveltezza, in agilità: gambe, braccia, vista, intelletto, agiscono all'unisono e ad un solo fine per intuire cioè in un lampo l'intenzione dell'avversario e prepararsi alla difesa.

Ha meravigliato, come dicemmo, il constatare come in poco tempo sia sorta in Torino una eletta e numerosa schiera di dilettanti in questo genere di sport, la quale ha a suo capo l'ingegnere Aristide Faccioli. Il grande inventore conta tra le sue file Mario Faccioli (l'aviatore), l'avvocato Bocca, il marchese d'Ormea, Mario Gioda,



La prima squadra dei dilettanti torinesi del giuoco della pelota.

dott. Celestino Mens, dott. Osella, avv. Emanuele Bocca, Mario Ponzone, Filoppi, ing. Quartero, Eugenio Chiola, capitano Filippi di Baldissero, Diani, Gamba, Rossato, Potidoro, E. Festa, marchese Pompeo Lovera di Maria, tenente Lovvy, Girardi Giuseppe Jachia, ing. Lupi, Stroppi, e molti altri.

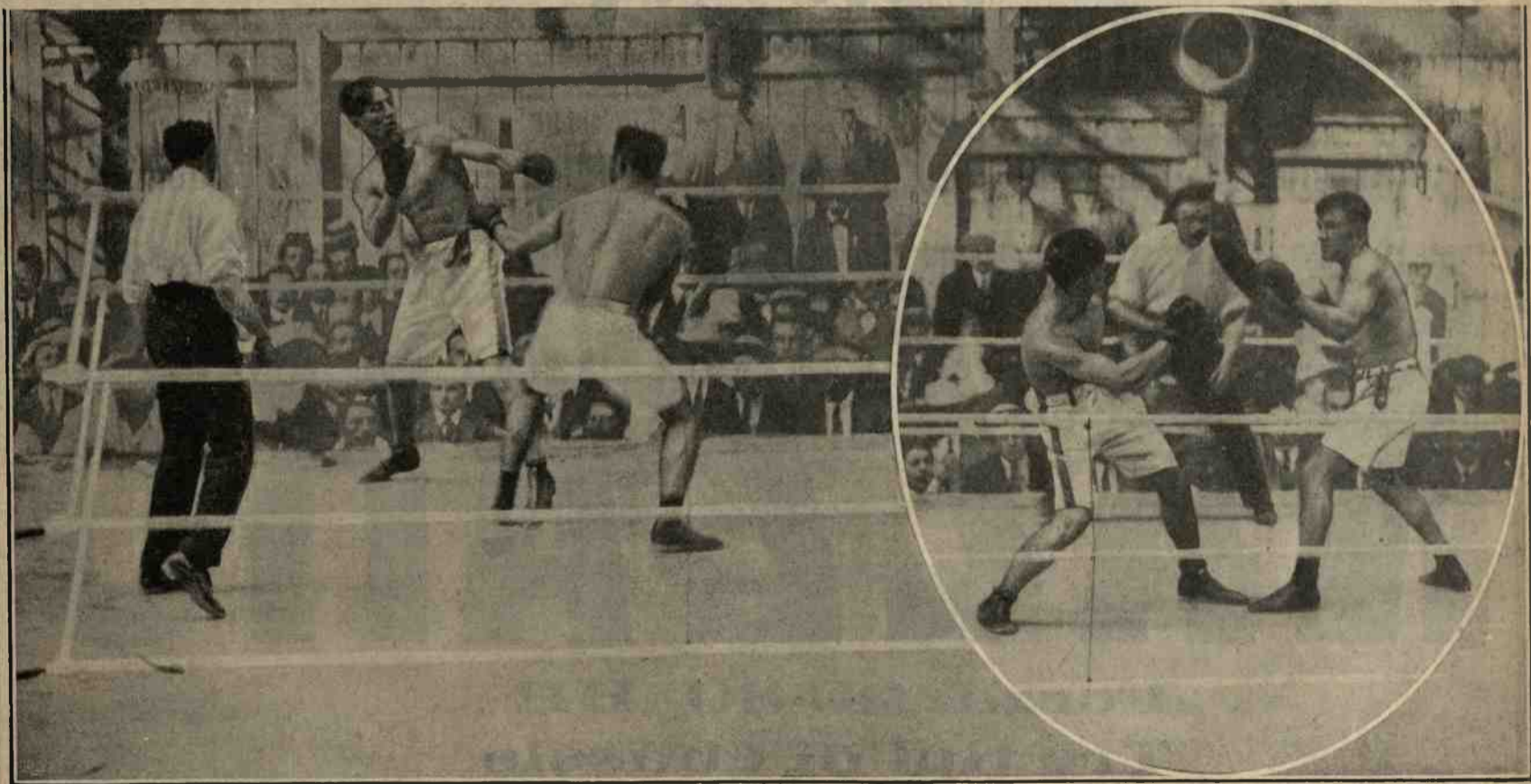
Questa schiera di vecchi (ci sia permessa la frase) e giovani la quale, nelle ore a loro libere (per lo più ogni domenica e giorno festivo), si esercita nello sferisterio spagnolo poteva forse non farsi onore dal momento che conta a suo maestro il celebre Francesco Illana, campione del mondo, che con tanta passione si dedica all'insegnamento di questo simpatico giuoco? Ben

meritati sono stati quindi gli applausi che il pubblico torinese ha generosamente prodigati ai dilettanti che hanno preso parte alla summenzionata serata di beneficenza: questi giovani hanno così voluto dimostrare come il forte Piemonte non sia a nessuno secondo.

Dal canto nostro non possiamo che incoraggiare i volenterosi amatori di questo sport e ci auguriamo che queste belle prove abbiano a ripetersi di frequente.

A quando il campionato italiano?

Abbonatevi alla STAMPA SPORTIVA
L. 5 all'anno



Il grande match di Dieppe per il Campionato del mondo di boxe. - L'americano' Klaus, si difende efficacemente degli attacchi del francese Carpentier.

REJNA-ZANARDINI - Milano - Via Andrea Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili
FANALI ed articoli di lampisterie, per Ferrovie
Primi premi a tutte le esposizioni - Grand Prix Bruxelles 1910 - 2 Grand Prix Buenos Aires 1910 - 3 Grand Prix Torino 1911.

I migliori pneumatici per velocipedi

“ Le Gaulois „
 “ Le Mondial „
 portano la Marca

BERGOUGNAN

Tubolari extra-forti vulcanizzati

Tipo specialmente raccomandato

Copertura GAULOIS corsa (fascia gialla)

I Pneumatici BERGOUGNAN

trovansi in vendita presso le principali Agenzie ed in tutti i buoni Magazzini di Velocipedi ed accessori.

Per schiarimenti rivolgersi all' Agenzia Generale per l'Italia:

R. C. BERGOUGNAN - Via Melzo, 15 - Tel. 20-058 - Milano

Sub-Agenzia: **R. C. BERGOUGNAN - Via Papacino, 18 - Tel. 12-78 - Torino**

G. VIGO & O^{IA}

Via Roma, 31 - TORINO - Entrata Via Cavour

Unica casa specialista per articoli ed abbigliamento sportivi. Premiata all'Esposizione Internazionale di Torino 1911. Grande Premio. Diploma d'Onore. Medaglia speciale del Ministero d'Agr. Ind. e Comm.

**GINNASTICA - ATLETICA
 GIOCHI SPORTIVI E DA SALA**

Merce di prima qualità

Novità Manubrii graduabili



“ **ROBUR** „
 a molla

Tascabili L. 10 al palo

a 7 molle „ 12 „

a 11 „ „ 18,50 „

Abbigliamenti completi
 per toristi e ciclisti.

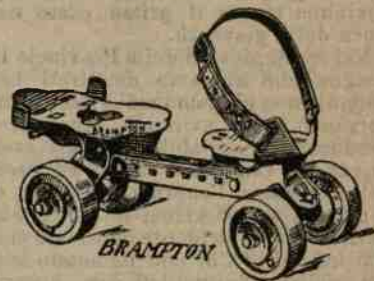


**MAGLIE - CALZE
 BERRETTI - SPORT**

Accessori per Automobili

Prezzi miti

Catalogo gratis.



Automobilisti!

Prima di fare acquisto di una Automobile, provate i châssis

NAZZARO

Forza 20-30 HP

Tre tipi di châssis

Unico tipo di motore 100 x 140

Agenzia Automobili NAZZARO & C.

ROYAL GARAGE

REMMERT & FORNAS - Corso Casale, 20 - (Presso Gran Madre di Dio) - Telefono 53-47 - TORINO

MOTOCICLETTA

**F.lli DELLA FERRERA & BIANCO
TORINO**

Sospensione brevettata.
Motore a valvole in testa e montato a sfere
Tutti la imitano - Nessuno la eguaglia!

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis-32 - TORINO
Succursali a: Modena - Parigi - Baulogna sur Mer - Luina - Dusseldorf - Vohwinkel - Genova

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio
Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE, CANOTTI AUTOMOBILI
e APPARECCHI per AVIAZIONE

Spedizioniere della "Real Casa di S. M. la Regina Madre",
Spedizioniere Ufficiale del "Comitato Esecutivo dell'Esposizione Internazionale di Torino nel 1911", e del "Comitato Esecutivo Germanico - Berlino",

Società di Aviazione Ing. G. Caproni & C. di Vizzola Ticino

MONOPLANI CAPRONI

Record Mondiale Velocità e Distanza per motori inferiori ai 40 HP, con motore Anzani 35 HP. a Y.

Records Mondiali Velocità dei 250, dei 300 e dei 330 Kilom. con monoplano tipo militare a 2 posti, motore Anzani, 50 HP. Velocità media in pista chiusa di 5 Km., 107. Km. all'ora.

Traversata longitudinale Lago Maggiore.

Andata e Ritorno Vizzola-Milano, senza scalo.

Vizzola-Adria, senza scalo, il maggior raid su campagna fattosi in Italia.

Voli su Venezia con passeggeri (Trasporto Col. Montezemolo) a 600 m. in 9'.

Tutte queste prove vennero fatte con **ELICHE CAPRONI**.

Scuola di Pilotaggio nella quale, durante l'annata, si conseguirono più brevetti di pilota aviatore che in tutte le altre scuole italiane prese assieme. Visitata continuamente da numerose personalità italiane ed estere. Annessa alla scuola vi è un'officina di riparazioni; la meglio organizzata in Italia.

Aerodromo vastissimo - Clima unico.

Capo pilota: Enrico Cobioni. - Pilota: Clemente Maggiora.

SPORTS



Foot-balleurs!

Non fate acquisti prima di consultare il nostro Catalogo illustr. gratis.

ALCUNI PREZZI:

Foot-ball complete The Bussal n. 8	L. 7,50
" " " " " " " " " " " "	" 8 " 9,50
" " " " " " " " " " " "	" 12,50
Scarpe speciali The Bussal	" 10,75
" " " " " " " " " " " "	" 12,50
Camisole nei colori delle società	" 2,75
Calzoncini speciali	" 4,--
Calze lana nei colori delle società	" 4,25

SCONTI SPECIALI PER SOCIETÀ.



PODISTI!!!

Se volete essere sicuri della vittoria dovete vestire e calzare indumenti tecnicamente pratici ed igienici.

Costumi completi colori assortiti a piacere	L. 8,50
Scarpe per corsa di 100 metri	" 9,50
" " " " " " " " " " " "	" 10,50
" " " " " " " " " " " "	" 10,50

NB. Per le scarpe indicare la lunghezza del piede in centimetri - per i costumi la larghezza dello sp. R.

AGENZIA DEOLI SPORT - Milano - Corso G. Colombo, 10

Fabbrica di Accumulatori Elettrici



per tutte le applicazioni

Giov. Hensemberger

Monza - Milano - Vienna - Odessa

Esportazione in tutto il Mondo

Opuscoli, Istruzioni e listini in sei lingue.

Fabbrica di Radiatori per Automobili

TORINO - Via Moncalieri, 12 - TORINO

FABBRICA DI RADIATORI

ARTIC (Brevettati)

COFANI, GREMBIALI, PARAFANGHI
SERBATOI, SILENZIOSI, ecc.



← RIPARAZIONI →

Specialità nelle riparazioni di radiatori di qualsiasi tipo e marca

MAGNETI U. H.

49 primi premi 1909 — 74 primi premi 1910
1911-1912 sempre vittoriosi

In cielo come in terra dimostrano la loro superiorità.

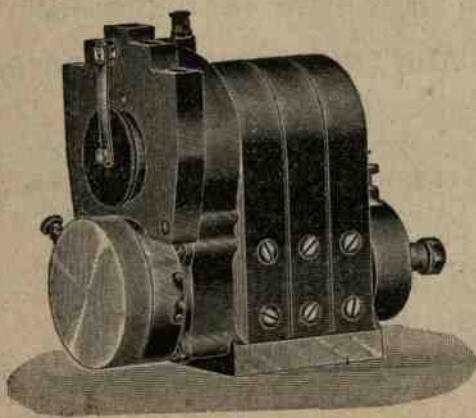
Gli **Aereoplani OHIRIBIRI o O.** che quotidianamente volano a Mirafiori e Torino, portano

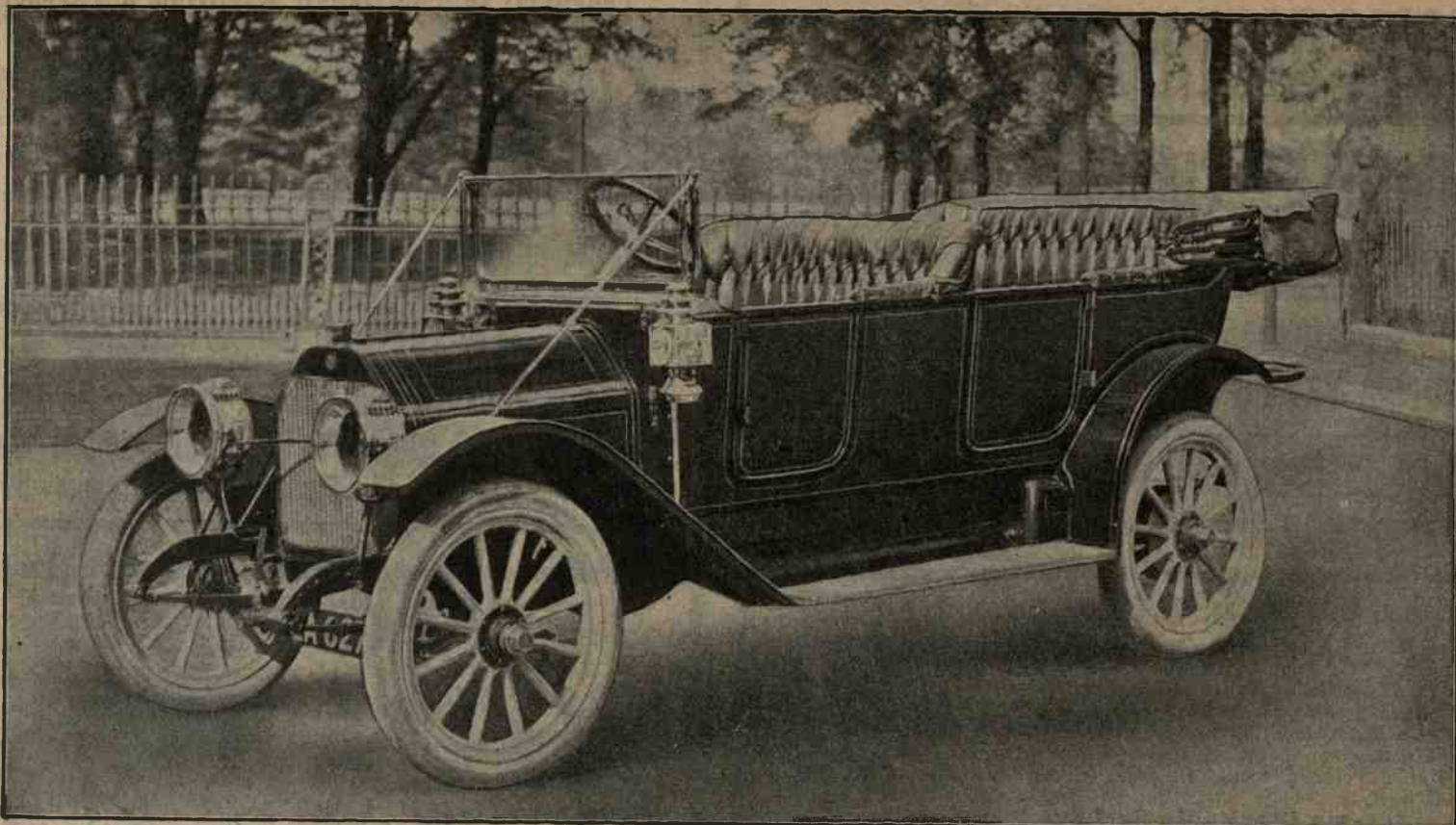
Magnete U. H. a lanceur

Silenziosità — Perfezione — Pronta partenza — Francoe riprese
regime di velocità da 40 giri al minuto a 5000.

Tipi normali - Avanzate automatiche - Doppia solinilla. — CANDELE U. H.
Esposizione Internazionale di Torino 1911 - 2 MEDAGLIE D'ORO.

Agenzia per l'Italia: Ditta **FERRARIS & ROTTA** - Via Andrea Doria, 17 - TORINO.





La più grande Fabbrica di Automobili del Mondo.

Le più meravigliose vetture.

E.M.F. & Flanders

della **STUDEBAKER C^o** di DETROIT MICH. (S. U. A.) e Londra.

Capitale L. 250 milioni Produzione 1912: oltre 50 mila vetture.

Flanders 15|20 HP. *Torpedo di lusso a 4 posti ed accessori d'uso - doppio balladeur - doppio raffreddamento - doppia accensione - cardano - 80 km. all'ora - 9|10 litri per 100 km. - Ruote uguali.* Pneus **PIRELLI**

L. 5800

E.M.F. 20|30 HP. *Torpedo di gran lusso a 5 e più posti ed accessori d'uso - doppio balladeur - doppio raffreddamento - doppia accensione - cardano - 85|90 km. all'ora - 15|16 litri per 100 km. - Ruote uguali.* Pneus **PIRELLI**

L. 7500

Ogni macchina è garantita formalmente per un anno mediante un certificato apposito rilasciato dalla Sede di Londra, ed è fornita di: Fari, Fanali, Fanalino, Tromba, **Grick**, Pompa **nécessaire** per le gomme, Borsa con ferri, chiavi ed utensili per viaggio, ecc. *Extra: Capote e vetro.* — Cataloghi e schiarimenti gratis.

Se il tipo 15|20 HP, ormai conosciuto e provato in tutta Italia, ha dato dei risultati meravigliosi, come da attestazioni che possiamo produrre, **il tipo 20|30 HP, di gran lusso, è indiscutibilmente superiore sotto ogni rapporto a qualsiasi vettura europea di prezzo doppio.** Il nostro basso prezzo è basato solo sulla enorme produzione: circa **200 grosse vetture al giorno.** Per convincersi di quanto affermiamo basterà rivolgersi al Concessionario esclusivo per l'Italia:

P. PORRO - Corso Torino, 2 - GENOVA - Telefono 31-33 - Telegrammi: Porrauto-Genova.

dove trovansi vetture di prova e nuove **sempre pronte**, oppure presso i seguenti RAPPRESENTANTI:

PALERMO: **Garage Fratelli Comelia**, Via Lincoln, 25 - LIVORNO: **P. E. Bacci**, Piazza V. E., 14 - BOLOGNA: **G. Bazzani**, Via Saragozza, 27 - BRESCIA: **Agenzia Donadoni**, Corso Garibaldi - BERGAMO: **Garage Donadoni**, Viale Stazione - CASTELFRANCO VENETO (Treviso): **Garage Fratelli Cocconi** - BOVOLENTA (Padova): **D. Sartori** - DOMODOSSOLA: **G. Muzio**, Via Sempione, 7 - CAGLIARI: **G. Mascolo**, Via G. Mannu, 16 - TORINO: **Ing. E. Dagna & C.**, Via Ilarione Petitti, 22 - NOVARA: **G. Gloria**, Corso Umberto, 2.

Grande deposito dei pezzi di ricambio presso l'Agenzia Generale di Genova e presso i principali Rappresentanti.

CONCEDONSI RAPPRESENTANZE NELLE PROVINCIE ANCORA LIBERE.

NB. — Quanto prima una delle nostre vetture intraprenderà un **GIRO IN ITALIA**: coloro che desiderassero vederla e provarla sono prega i di farne richiesta all'Agenzia Generale di Genova (Corso Torino, 2).